



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29/09/2022

Del. Nr. 52

Oggetto: AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SETTORE 1 RAGIONERIA E BILANCIO - UFFICIO RAGIONERIA, PATRIMONIO ED ECONOMATO. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023/2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) E DELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2022.

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di Settembre, alle ore 20:00, nella Sede Municipale, premesse le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1 convocazione. All'appello risultano:

GROSSULE	MICHELE	Presente
TALOTTI	CIRO	Assente
GASTALDELLO	ATTILIO	Presente
FEDER	NICOLA	Presente
PICCOLI	GIANLUIGI	Presente
SARTORI	FULVIO	Presente
PERBELLINI	ANNALISA	Presente
BIMBATO	DAVIDE	Presente
GRIGOLI	BIANCA	Assente
FANINI	YURI	Presente
ZOCCA	MARCO	Presente
FALAVIGNA	ANNA	Presente
TAIOLI	REMO	Presente
VANZETTA	MARINA	Presente
TAIETTA	MARCO	Presente
ZERMAN	FABRIZIO	Presente
GALEOTTO	SIMONE	Presente

Presenti n. 15 Assenti n. 2

Presiede il **Presidente** Signor **GROSSULE MICHELE**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DE PASCALI ALESSANDRO



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 52

Oggetto: AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SETTORE 1 RAGIONERIA E BILANCIO - UFFICIO RAGIONERIA, PATRIMONIO ED ECONOMATO. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023/2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) E DELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2022.

Premesso che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Richiamato altresì il comma 1 dell'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata, che prevede che entro il 31 luglio la Giunta predisponesse la proposta di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e la sottopone all'approvazione del Consiglio comunale;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;

Considerato che, secondo quanto disposto dal suddetto principio contabile, la predisposizione del D.U.P. per il triennio successivo presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi per l'anno in corso;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 197 in data 29.07.2022, immediatamente eseguibile, con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio comunale del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025, allegato A) e approvata la relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2022 (allegato B);

Preso atto che il D.U.P. è stato trasmesso ai Consiglieri comunali in data 01.08.2022 (prot. n. 33743 del 01.08.2022);

Ritenuto che il D.U.P. 2023/2025, di cui allegato A), rappresenti la guida strategica ed operativa dell'Ente, con cui vengono individuate le principali linee della programmazione e dell'azione amministrativa;

Dato atto che la relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2022, di cui all'allegato B), rappresenta una valutazione in itinere dello stato di attuazione infrannuale di ciascun programma di spesa, di cui alla Sezione Operativa del D.U.P. 2022-2024;

Dato atto, altresì, che il Documento risulta redatto, adottato e presentato in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2021 - 2026, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 30.11.2021;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, reso con verbale n. 11 in data 08.09.2022, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, qui allegato, con prot. n. 39678 del 08.09.2022, sotto la lettera C);

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

SI PROPONE

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025 e la relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2022, come deliberati dalla Giunta comunale con provvedimento n. 197 del 29.07.2022, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quali parti integranti e sostanziali.
2. Di pubblicare il D.U.P. 2023/2025 e la relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2022 sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente, sezione Bilanci.

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1^a Commissione consiliare in data 27.09.2022, con parere favorevole;

Uditi gli interventi di cui all'allegato D);

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Preso atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;
- è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del settore economico finanziario;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Preso atto della proclamazione della votazione, disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI: 14 (E' uscito il consigliere Zerman)

CONSIGLIERI ASTENUTI: 5 (Falavigna, Taietta, Vanzetta, Taioli e Galeotto)

CONSIGLIERI VOTANTI: 9

VOTI FAVOREVOLI: 9



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

VOTI CONTRARI: //

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Allegato D)

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Il punto n. 2 all'ordine del giorno reca:

Area economico finanziaria – Settore 1 Ragioneria e Bilancio – Ufficio Ragioneria, Patrimonio ed Economato. Approvazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2022 – 2025 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) e della Relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2022.

Passo la parola per l'esposizione all'assessore Filippi.”

ASSESSORE – Stefano Filippi: “Grazie, Presidente. Ormai conosciamo anche il DUP, il Documento Unico di Programmazione, è praticamente il quadro generale nel quale vengono confluiti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione. Il DUP si compone sostanzialmente di due parti, sono 268 pagine. C'è una parte strategica che individua gli obiettivi, gli indirizzi dell'Amministrazione e c'è una parte, compatibilmente con le condizioni esterne, tutta una lunga elencazione degli obiettivi strategici che devono essere coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione e poi c'è tutta una parte operativa che traduce in programmi gli obiettivi strategici suddivisi per missioni.

In questo DUP manca – l'avrete notato tutti – un documento importante perché scade a fine anno, il Bilancio di Previsione. Avrete notato che il parere dei Revisori dei Conti si limita a dire che è corretta l'impostazione, nel senso che è stata verificata la coerenza tra quelle che sono state le politiche, le linee di programma con gli indirizzi strategici ovviamente suddivisi per varie missioni e la fattibilità dei programmi suddivisi per i vari anni, 23 – 24 – 25, ma non abbiamo ancora un dato che si concretizza in un bilancio di previsione.

Troverete, però, all'interno di questo documento tutte le attività che si sono svolte finora in quest'anno e, quindi, il rispetto degli obiettivi e come sono stati nel frattempo realizzati, la situazione del Piano delle opere (magari poi il dirigente ci fa l'elenco).

Vi dico una cosa, cogliendo un po' la palla a balzo dell'intervento del consigliere Zerman. La nostra bolletta energetica è molto pesante, anche a livello del Comune. Dalle stime che abbiamo fatto, saranno necessari più o meno altri 900 mila euro, quindi ne abbiamo già prevista una parte applicando l'avanzo di Amministrazione, ma non è sufficiente.

Facendo delle stime, ovviamente per quello che possiamo fare, prendiamo i dati fino ad adesso, ad agosto, settembre, poi stimiamo i mesi più freddi, abbiamo cercato di stimarli sulla base dei mesi dell'anno scorso, aumentandoli, triplicandoli perché, ad oggi, per gli interventi di cambiamento, in attesa delle decisioni che prenderà il nuovo Governo, la somma che ho visto per il Comune (mi diceva questa mattina il dottore) è di 116 mila euro. Chiaramente rispetto ai 900, ma questo è un dato molto delicato.

Stiamo monitorando attentamente e, da quello che so io, il monitoraggio viene fatto con attenzione estrema. Tornando alla società Lupatotina, sta monitorando attentamente. I contratti, la clientela, i piani di rateazione sono tanti perché la gente sta chiedendo tanti piani di rateazione.

Stiamo tenendo monitorato con la Solari anche il recupero dell'andamento delle multe stradali. La percentuale più o meno si assesta sempre intorno al 30 per cento dei carichi che vengono affidati. Va un po' meglio con la Nivi per le multe recuperate all'estero, ma è, ovviamente, una situazione molto più piccola in termini percentuali, è un'altra realtà.

Stanno procedendo, dal punto di vista dei tributi, nel rispetto di quelli che erano stati gli obiettivi dell'accertamento. In punto IMU, se non ricordo male, era stato dato l'obiettivo di arrivare sui 400 mila euro di accertamenti, sono già stati notificati e, da quello che ho capito, il recupero è importante.

Questo dal punto di vista tributario. Dopodiché, per non accavallare altri argomenti, passerei la parola a lei, se vuole fare una carrellata del piano di attuazione, i progetti del PNRR. Le passo la parola.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Grazie.”

DIRIGENTE – Marcello Quecchia: “Grazie, Assessore. Buonasera a tutti. L'Assessore ha già fatto un'introduzione molto, molto completa, per cui aggiungerò poche cose.

Intanto, come ha detto l'Assessore, parlando di ciclo programmatorio, con il DUP inizia il ciclo programmatorio 2023 – 2025 che avrà il suo documento più importante nel Bilancio di previsione finanziario che dovrebbe essere approvato entro il 31 dicembre.

Il DUP ha una sezione strategica, che è quella un po' più politica, che ha lo stesso termine del mandato del Sindaco, per cui in questo caso sarà 2023 – 2026 perché è sempre programmatorio. L'orizzonte temporale operativo, invece, è 2023 – 2025.

Come avete visto, ci sono molti riferimenti come condizioni interne ed esterne ad DEF nazionale e al DEF regionale, che, come ha detto, l'Assessore, comporta anche delle indicazioni riguardo alle spese energetiche.

La parte politica è completa, ma la parte operativa risente di un difetto di origine della normativa, di voler portare il DUP al 31 luglio, per cui il 31 luglio è molto presto nella programmazione. Nella parte operativa, pertanto, ci sono molti riferimenti ai documenti attualmente vigenti, Programma Triennale Opere Pubbliche, il fabbisogno del personale, il Bilancio di previsione 22 – 24. Tutto questo sarà aggiornato (scusate la tautologia) con la Nota di aggiornamento del DUP. Quando approveremo il bilancio (e prima ci sarà la Nota di Aggiornamento del DUP) si completerà anche la sezione operativa in maniera più operativa stessa.

Nello schema di DUP che la Giunta ha approvato alla fine di luglio scorso, come diceva l'Assessore, c'è una parte interessante riguardo a un grande Piano nazionale che è ormai sulle pagine di tutti i giornali, il PNRR. Nello schema di DUP sono elencati gli interventi per i quali il Comune di San Giovanni Lupatoto ha già ottenuto finanziamenti. Alcuni erano interventi con altre linee di finanziamento che sono state fatte confluire nel PNR, non solo per San Giovanni, ma per diversi Comuni in Italia. L'esempio tipico è la rigenerazione urbana.

Ampliamento della scuola prima Cesari, importo finanziato un milione 450 mila, il parcheggio adiacente all'asilo nido in via Monte Ortigara 130 mila euro, la manutenzione straordinaria per asfaltature 130 mila euro, manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e percorsi ciclabili nella frazione Pozzo e Raldon sono 260 mila euro.

Questi sono i finanziamenti. Il resto, chiaramente, è a carico del Comune. Manutenzione straordinaria di parte della copertura degli infissi esterni presso la scuola media Marconi (600 mila euro), la realizzazione di banchettoni stradali (questo è quello un po' più piccolo) 99 mila euro. C'è la parte relativa alle piscine comunali, 3 milioni 200 mila euro, il Palazzetto dello Sport un milione 800 mila, la manutenzione della riqualificazione dell'arredo urbano 125 mila quest'anno e 62 mila 500 l'anno prossimo. C'è una serie di progetti in ambito della digitalizzazione che voi sapete, è una parte importante del PNRR, pertanto il Comune di San Giovanni (lo vedremo anche nella prossima variazione di bilancio che arriverà nella prossima seduta del Consiglio Comunale, in una delle prossime, se non la prossima), per quanto riguarda l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici, ovvero l'agevolazione del cittadino, ha ottenuto 280 mila euro; per quanto riguarda l'implementazione dello SPID, 14 mila euro; per quanto riguarda l'app IO, 11 mila euro; per quanto riguarda (*audio non comprensibile*) nei prossimi giorni anche un altro progetto per la digitalizzazione sulla nuova piattaforma delle notifiche digitali che entrerà a regime nei prossimi anni, pertanto il Comune si vedrà assegnare un contributo di 59 mila 900 euro.

Questi sono interventi importanti che hanno bisogno di una continua gestione e monitoraggio e saranno piuttosto impegnativi per il Comune di San Giovanni e anche per tutti i Comuni italiani, chiaramente. Questi sono precisamente inseriti nello schema di DUP, com'era stato anche chiesto, secondo me, in un precedente Consiglio Comunale, di sapere quali interventi e investimenti avesse



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

previsto il Comune per il DUP.

I revisori hanno dato questo parere. Perché hanno usato questo parere? E' lo schema consigliato dalle organizzazioni dei revisori e dei commercialisti in Italia, le quali dicono che la parte operativa legata al bilancio la vediamo compiutamente in sede di nota di aggiornamento del DUP. Nel DUP iniziale, proprio perché è al 31 luglio, vediamo la coerenza generale con i documenti già approvati e con le linee di mandato del Sindaco, soprattutto per quanto riguarda la parte strategica.

Mi sembra di aver detto tutto.

Il parere del sottoscritto e dell'organo di revisione è favorevole all'approvazione di questo schema di DUP che poi sarà aggiornato con la nota di aggiornamento.”

ASSESSORE – Stefano Filippi: “Scusate, aggiungerei sempre un'informazione. Una cosa positiva è che il calcolo per quanto riguarda il gas metano, secondo le proiezioni fatte dalla Canvo, che si occupa della gestione del calore, ci rassicura un po' che le previsioni che avevamo fatto in occasione del bilancio di previsione sono state prudenti, quindi in questo caso non ci sono degli scostamenti in peggio.

Secondo la stima, 830 mila euro, facendo una stima, previsti al 31 dicembre 2022, avremmo 190 mila euro stanziati in più di quello che, in teoria, dovremmo spendere. 834 mila euro era il dato del bilancio di previsione.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, dottor Quecchia e Assessore.
Passiamo alla fase delle domande. Prego, Consiglieri. La parola alla consigliera Vanzetta.”

CONSIGLIERA – Marina Vanzetta: “Le mie erano un paio di domande riferite (portate pazienza, leggo dal DUP) al programma interventi per gli anziani. Ho visto che è stata terminata la riqualificazione degli Orti comunali che sono raddoppiati e che saranno incrementate tutte le attività legate alla promozione dell'associazionismo.

Grazie all'aggiudicazione del bando regionale sono state avviate delle borse lavoro per lavoratori con i quali si è avviato il progetto “Assieme si può” con i servizi di supporto alle persone anziane e sole. Mi chiedevo se quello che fanno, servizi di trasporto, piccole commissioni per la spesa, eccetera, si aggiunge a quello che era il taxi sociale o se è qualcosa in più rispetto a questo.

Ho visto che sono state sostenute le attività di associazione che si occupano di dare sollievo ai malati di Alzheimer e mi chiedevo quali sono le associazioni e che cosa fanno per sostenere questi malati.

Ho visto che si continua sulla scia del bando regionale aggiudicato per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento, favorendo l'autonomia.

Volevo capire. Se ho capito bene, ho visto che non è ancora stata completata la riqualificazione della Casa Albergo con la sistemazione dei giardini esterni degli appartamenti. A questo proposito, ho visto che è stato approvato recentemente il nuovo Regolamento e volevo capire come si pensa di procedere all'assegnazione degli appartamenti e al progetto di co – housing che già c'era. Ho visto che ci sarà un bando per l'assegnazione della gestione del centro diurno e volevo capire quando uscirà, chi potrà partecipare a questo bando. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliera. Prego, Assessore.”

ASSESSORE – Maurizio Simonato: “Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Grazie per le domande. Spero di non perdermi qualcosa. Semmai, me lo dice il Consigliere.

La prima era se il progetto “Insieme si può”, che non è finanziato dalla Regione, ma sono le borse lavoro comunali, va in qualche modo a sostituire i servizi resi dal Taxi Sociale. No, non va a sostituire, sono proprio due cose diverse. Il Taxi Sociale è il trasporto di persone con difficoltà o



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

malati, mentre questo servizio è proprio dato da una persona che va presso una Casa Albergo, prende contatto con gli anziani, raccoglie se ci sono delle necessità, la farmacia piuttosto che la spesa o anche altre e si mette a disposizione degli anziani della Casa Albergo.

Ristrutturazione. E' in corso la gara per l'ultimo lotto, che è proprio l'esternazione soprattutto degli esterni. Saranno risistemati i giardini, anche perché bisogna dividere in qualche modo fisicamente quella parte che sarà riservata al centro diurno, quindi anche con spazi verdi, e dalla parte che arriverà alla Casa Albergo, agli appartamenti, con un'altra parte di spazi verdi.

Io credo che, appena si chiude la gara, la procedura va avanti, ma è in corso.

Il Regolamento è stato approvato a inizio dell'anno scorso e ha consentito l'istituzione del co - housing.

In base al Regolamento, abbiamo già proceduto al bando per gli anziani autosufficienti, mettendo a disposizione cinque appartamenti. I primi che sono stati ristrutturati sono cinque. Credo che il bando si sia chiuso il 15 settembre. Gli uffici stanno elaborando le domande raccolte e a breve ci saranno le assegnazioni di questi cinque.

Nel corso dell'estate erano pronti altri cinque appartamenti completamente ristrutturati. Sono stati assegnati al co housing, che è una procedura un po' diversa, non c'è un bando, ma si procede con una Commissione all'interno dei servizi sociali per studiare e capire quali casi possono essere inseriti. Alcuni sono stati inseriti all'interno degli appartamenti.

A breve saranno assegnati i due appartamenti che erano stati individuati sempre all'interno del nuovo Regolamento per attività di associazioni con i disabili per la sperimentazione, soprattutto, della vita autonoma e per attività che possono essere fatte, dove, tra l'altro, vi sarà anche il coinvolgimento degli anziani già residenti o delle persone del co housing in modo da creare anche una sorta di comunità che dialoga.

Non ricordo le altre domande.”

CONSIGLIERA – Marina Vanzetta: “Era sulle azioni che sostengono le persone con Alzheimer, quali sono e cosa fanno.”

ASSESSORE – Maurizio Simonato: ”Attualmente una, anche se è presente anche un'altra Associazione, noi abbiamo l'associazione Alzheimer Italia, sede di Verona, che svolge un centro di sostegno, tra l'altro presso lo stabile della Casa Albergo, un progetto tra l'altro cofinanziato dalla Regione. Mi sembra siano due giornate all'interno della Casa Albergo alla settimana, dove accolgono malati di Alzheimer, a volte anche con i parenti che li accompagnano, e fanno delle attività un po' per tenere viva la cognizione, lo spazio cognitivo degli anziani e tenerli allenati.

Tra l'altro, all'interno della Casa Albergo partirà a novembre, anche per gli ospiti, una specie di corso di musicoterapia e di stimolazione cognitiva che andrà fino a circa fine anno, riservata soprattutto agli ospiti, ma anche a chi vorrà partecipare anche dall'esterno, se ci sono ancora posti. Questo per tenere tutti i nostri anziani un po' allenati.

L'altra mi sembra che riguardasse il centro diurno. L'altra Associazione con la quale abbiamo da poco tenuto un Convegno, organizzato anche dalla ... all'interno della Casa Albergo, adesso mi sfugge la sigla, ma, comunque, l'altra Associazione, oltre al ...Verona con la quale collaboriamo, soprattutto sulla fase di promozione, interessamento delle famiglie e assistenza.

Per quanto concerne il bando per il centro diurno per anziani non autosufficienti, è in corso la procedura. So che siamo in ritardo rispetto ai tempi, ma, da un lato, abbiamo dovuto aspettare che fossero completate le opere, anche strutturali, in quanto le stanze erano già pronte, ma c'erano alcune parti che non erano state previste nel progetto, ad esempio lo sdoppiamento dell'impianto elettrico e di riscaldamento che prima era comune con tutta la Casa Albergo. E' chiaro che, se arriva un gestore, deve sapere quanto spende e paga. C'è stato tutto un lavoro strutturale anche con l'ENEL, in sostanza,



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

per portare un nuovo quadro. Sono state sdoppiate le entrate. Mentre prima erano comuni, adesso l'entrata, quella che era considerata principale su via Cellini, sarà riservata al centro diurno, mentre la nuova entrata è stata ricavata su via Foscolo, sul veicolo pedonale con il posizionamento dei nuovi campanelli. E' stato ricavato uno spazio con un cancello anche per eventuali mezzi di soccorso, quindi si è dovuto adeguare, compreso, come dicevo, anche l'ultimo stralcio sulle opere esterne. E' una procedura piuttosto complessa. Dare delle date con la Pubblica Amministrazione, soprattutto con le emergenze che abbiamo visto in questi anni, è sempre difficile. La procedura è in corso e mi auguro che nei tempi più ragionevoli arriviamo finalmente all'assegnazione a un gestore del centro diurno.”

CONSIGLIERA – Marina Vanzetta: “La volevo ringraziare ... un ultimo pezzettino e chiederle se questa divisione delle entrate darà maggiore sicurezza a chi vive lì perché fino a prima chi entrava poteva anche salire negli appartamenti.”

ASSESSORE – Maurizio Simonato: “Sì, lo sdoppiamento, tra l'altro, ha previsto (prima non era previsto) chi suonava il campanello, se era la voce, ma non si riusciva più ad aprire, quindi per quello gli anziani lasciavano sempre le due porte di entrata aperte. Adesso vengono chiuse e, tra l'altro, una delle persone che abbiamo inserito nel co housing ha anche il compito, tra gli altri che abbiamo assegnato, di fare un giro, soprattutto la sera, e controllare che le porte siano chiuse, che non vi siano movimenti strani.

Il percorso è un po' lungo, ma l'abbiamo iniziato e ci stiamo avvicinando alla fine, aggiungendo man mano dei pezzi progettuali.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Prego, consigliere Taietta.”

CONSIGLIERE – Marco Taietta: “Grazie, Presidente. Una domanda all'Assessore o al tecnico. Volevo capire nel complesso a quanto ammonta l'equity del Comune in relazione alle opere finanziate dal PNRR e a quanto ammonta l'equity del Comune, a quanti mezzi propri andiamo a usare in relazione a quanto ci viene fornito dal PNRR. Questo per capire qual è anche la forza dei nostri Uffici nell'aver potuto godere di questi bandi e come le linee di finanziamento, che prima erano dirottate su queste opere pubbliche, saranno utilizzate.

Ho trovato anche molto interessante la sua spiegazione sul costo della bolletta energetica del nostro ente perché, giustamente, ci concentriamo come amministratori, ma anche come consumatori, su quelle che potranno essere le prossime stangate del costo per ogni famiglia. Volevo chiedere se il Comune di San Giovanni Lupatoto sta pensando per gli anni futuri di trovare degli strumenti che ci permettano di utilizzare energie rinnovabili e di godere di uno sconto che ci facciamo in maniera autarchica rispetto a questi aspetti. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Prego, assessore Filippi. Prego, dottor Quecchia.”

DIRIGENTE – Marcello Quecchia: “Per quanto riguarda gli interventi che erano non nativi come PNRR, per esempio la rigenerazione urbana, non è che ci danno soldi in più. Gli stessi soldi che davano ai Comuni come rigenerazione urbana, il Ministero dell'Economia e delle Finanze li ha fatti inserire nel PNRR. Questo ha uno sgravio da parte dello Stato, nel senso che per i soldi che arrivano da Bruxelles non sono più utilizzate risorse dello Stato italiano, ma si utilizzano quelle del PNRR, pertanto il risparmio è lo Stato italiano.

Da parte nostra, invece che contributi da parte del Ministero, sono contributi europei, anche se passano attraverso il Ministero, pertanto non ci sono fondi in più e i fondi di prima possono essere



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

utilizzati in altro modo.

Per quanto riguarda, invece, la capacità del Comune, tanti interventi sono stati completamente finanziati. Guardo adesso, per esempio, la manutenzione straordinaria delle strade, marciapiedi e percorsi ciclabili nella frazione Pozzo e Raldon. L'intervento è pari a 497 mila euro e l'importo finanziato è 260 mila, per cui stiamo parlando di 230 mila euro.

Per quanto attiene i banchettoni, avevamo aggiunto, mi sembra, 20 – 30 mila euro nell'ultima variazione di bilancio. Per quanto riguarda la piscina e la palestra, noi dobbiamo aggiungere “solo” la parte relativa alla progettazione. Stiamo parlando, per quanto concerne la piscina, di 116 mila euro e, invece, per quanto attiene il palazzetto, sono 83 mila euro.

Per quanto concerne la parte digitale, è tutto completamente finanziato dal PNRR.

Ricordava il Sindaco che, con un decreto ministeriale di qualche settimana fa è stato deciso, a fronte dell'aumento delle spese per il costo delle materie prime che abbiamo visto tutti nei lavori pubblici, di aumentare automaticamente del 10 per cento il contributo dato per la rigenerazione urbana nel nostro caso.

La condizione principale per fare questo è che ci sono dei tempi strettissimi per procedere alle opere, pertanto, se riusciamo ad attuare queste opere in tempi brevi, bandendo la gara in parole povere, ci sarà questo aumento automatico del 10 per cento del contributo per l'ex rigenerazione urbana, attualmente PNRR.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, dottor Quecchia. Passo un attimo la parola all'assessore Simonato.”

ASSESSORE – Maurizio Simonato: “Per completare la risposta sulle associazioni Alzheimer di cui mi aveva chiesto la consigliera Vanzetta. L'Associazione, di cui non ricordavo il nome, ho ritrovato la locandina del Convegno, è l'Associazione Familiari Malati di Alzheimer con sede in Verona.

Tra l'altro, ne approfitto anche per dire che è stato un convegno interessantissimo, ma anche a tratti commovente, con testimonianze importanti.

Consiglio anche l'acquisto del libro che va poi a finanziare l'attività dell'Associazione di Giorgia Soffiantini in cui descrive tutta la sua esperienza in quest'ambito. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Assessore, siamo sempre nella fase delle domande. Prego, consigliere Galeotto.”

CONSIGLIERE – Simone Galeotto: “La domanda del consigliere Taietta era che cosa intende fare l'Amministrazione per il risparmio energetico, quindi è per quello.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Mi scuso, consigliere Galeotto, faccio integrare la risposta al Sindaco.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Ne approfittavo anche per dire un'altra cosa. Noi adesso abbiamo due progettazioni in corso per arrivare a un progetto utile per l'appalto integrato sia per il Palazzetto sia per la parte acqua.

Se vi ricordate, in più di un'occasione, soprattutto a maggio dello scorso anno, abbiamo approvato i piani di fattibilità che ci hanno permesso di presentare domanda al Ministero entro il 14 giugno perché scadeva la Next Generation. Purtroppo, poi, il Ministero ha perso un po' di tempo perché ci hanno dato la risposta a più di un anno di distanza perché i nostri progetti sono stati ammessi, ma non finanziati, perché il finanziamento seguiva un criterio che era quello di favorire i Comuni con maggiore degrado.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

I Comuni che avessero avuto, quindi, un punteggio di maggiore degrado nella graduatoria finivano con precedenza rispetto a quelli che avevano un minore degrado, secondo questo indirizzo che è emerso dopo e non con il bando. Noi non lo sapevamo al momento del bando.

Abbiamo avuto la risposta, se ricordate, quest'anno. La risposta reale l'abbiamo avuta a fine giugno, anche se già a inizi di giugno avevamo avuto la notizia, quindi a luglio gli uffici hanno individuato i professionisti esterni con una manifestazione d'interesse, garetta terminata a fine agosto, per gli incarichi.

Mentre con il palazzetto siamo certamente in orario con i termini, è più semplice come progettazione. Se ricordate, nel nostro Piano veniva staccato completamente il Palazzetto dello sport rispetto alla parte acqua e questo per favorire un miglioramento sismico efficace. Anzi, addirittura oggi nel progetto si parla di adeguamento e non soltanto di miglioramento.

Sapete che il Palazzetto presenta una struttura degli anni Ottanta, è una struttura tipica dei capannoni industriali, hanno una durata di 20 - 25 anni. Sotto il profilo antisismico presentano gravissime criticità, sono quelli che sono finiti a terra con il terremoto in Emilia Romagna, quindi è più funzionale demolire e rifare il Palazzetto.

Avrà una struttura, come richiede il CONI oggi, che prevede gli accessi separati per gli atleti e il pubblico. Avrà gli stessi posti a sedere che oggi contiene l'attuale Palazzetto e gli spogliatoi separati dalla parte acqua dove c'era in precedenza la palestra.

Avrete tutti visto e abbiamo discusso in Consiglio il Piano di fattibilità.

Seguendo quel Piano di fattibilità, stiamo oggi arrivando a un progetto che deve essere idoneo per supportare un appalto integrato, ma di questo, ripeto, siamo completamente in orario, ne abbiamo già ridiscusso anche in Giunta rispetto ad alti aspetti, mentre, invece, dobbiamo correre per la parte acqua, ma, soprattutto, per la sostenibilità energetica perché è il problema di tutte le piscine. Avrete letto sui giornali, chiuderà la Monte Bianco.

Parlavo la settimana scorsa con uno dei rappresentanti della Federazione perché il 26 ottobre c'è un summit presso la sala congressi del BPM a Milano e, come San Giovanni Lupatoto, siamo stati invitati come testimonianza perché siamo tra i pochi in Italia che siamo riusciti a presentare un progetto con la Next Generation. C'è La Spezia, c'è qualche altro Comune, ma non sono tanti che sono riusciti a far questo.

Come vi dicevo, la nostra preoccupazione, non che siamo in ritardo, per amore del cielo, ma, come ricordava il dottor Quecchia, il 10 per cento in più ci viene dato se noi riusciamo a iniziare la gara entro dicembre, fermo restando che dobbiamo finire la gara entro luglio del prossimo anno perché ci sono scadenze fittissime e questa volta sì, non sono discrezionali.

Uno dei temi attuali, noi avevamo previsto una sostenibilità ambientale ed energetica attraverso non soltanto l'utilizzo dei pannelli fotovoltaici o solari, ma anche attraverso la geotermia a bassa ... a circuito chiuso. E' una soluzione che per alcune strutture è funzionata e per altre un po' meno. E' anche un costo.

Chi si occupa di questo, ha vinto e ha ricevuto un incarico è uno studio molto strutturato di Udine e sta valutando questo, anche perché loro hanno fatto una struttura di questo tipo con quell'indicazione che vorremo dare noi qualche anno fa.

Evidentemente, sono problematiche delicate e sono fondamentali per l'ambiente prima di tutto, ma anche per il risparmio energetico. Oggi vengono di moda, passatemi questo brutto termine, ma l'estrema attualità sembra che sia dovuta di più al risparmio energetico che non al tema ambientale.

In realtà, non pensavamo certo a queste bollette, avevamo pensato al tema ambientale, soprattutto perché la piscina che abbiamo pensato noi, che ha anche una parte acqua esterna invernale con l'acqua riscaldata per la zona wellness è una piscina energivora, pertanto capite che il tema è particolarmente delicato.

In ogni caso, credo che gli uffici abbiano scelto uno studio particolarmente idoneo per far questo, ma



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

abbiamo dei tempi strettissimi perché non vorremmo perdere nemmeno quel 10 per cento. Per carità, se lo dobbiamo sacrificare, bene, piuttosto di non fare una cosa bella e che poi duri per i prossimi venti, trent'anni, preferiamo metterci dei soldi noi, ma in questo momento sarebbe fondamentale sfruttare anche quel 10 per cento.

Che cosa si vuole fare? Questo è futuro, ovviamente. In futuro c'è molto altro, ma in questo momento c'è un piano che sta seguendo proprio il dottor Quecchia, ma non soltanto, con gli altri dirigenti perché dovrebbe andarci a indicare quali sono tutte le azioni virtuose per riuscire a ridurre quanto più possibile il consumo di energia.

Entro domani, il 30, dovrebbero uscire due ordinanze e una di queste riguarda proprio la temperatura negli edifici pubblici, ma anche privati.

Vi posso anticipare che prevediamo una temperatura non superiore a 17 gradi con una tolleranza massima di due gradi per edifici industriali, laboratori artigianali, eccetera, mentre per il commercio, gli uffici, le residenze, uffici pubblici e anche i nostri uffici prevediamo una temperatura di 19 gradi con tolleranza massima di due e questo grazie, per quanto riguarda gli uffici pubblici, al telecontrollo e attraverso la società partecipata che, come sapete, abbiamo dal 2018 (se non sbaglio) riusciamo a farlo.

Per quanto riguarda gli interventi che abbiamo fatto nelle scuole, abbiamo modificato quasi tutte le caldaie delle scuole, quindi sono tutte nuove. Abbiamo un risparmio di energia, grazie al cielo, quindi maggiore efficienza. Certo, dovremmo intervenire anche per l'educazione, per le modalità di utilizzo dei locali perché il Covid ci ha abituato anche a tenere le finestre aperte finché c'è il riscaldamento. Oggi la situazione è un po' cambiata e possiamo fare diversamente.

Stiamo valutando, in attesa che parta il progetto dell'illuminazione pubblica, degli interventi sull'illuminazione pubblica nei limiti previsti dal Codice della Strada, altrimenti incorriamo anche in responsabilità, ma anche piccoli interventi che si possono fare.

Venerdì avrò una riunione con tutti i commercianti perché parleremo di illuminazione natalizia e stiamo valutando con la Giunta, l'arredo urbano, il servizio sociale, eccetera, ma volevo sentire anche i commercianti, di ridurre l'illuminazione che in questi anni, con soddisfazione di tutti, abbiamo garantito. Non soltanto c'è una spesa per la Lupatotina e per il Comune, per il Comune con i consumi e per la Lupatotina perché la sponsorizzazione arrivava sempre da lei, ma è un'azione che ci permette anche di dare un segnale.

Ripeto, non dobbiamo correre il rischio di creare una situazione depressiva ulteriore perché, evidentemente, in un contesto così fatto, rinunciare a tutti gli abbellimenti, a quelle azioni che permettevano di richiamare le persone verso il commercio, potrebbe creare un corto circuito o, comunque, un circolo vizioso che, poi, pregiudica nel complesso la nostra comunità.

Dobbiamo assolutamente fare questa verifica e questo piano. Abbiamo approvato questo DUP a fine luglio e oggi lo portiamo in Consiglio comunale perché a breve andiamo ad approvare il Piano delle opere e diventa fondamentale per noi approvare il bilancio entro dicembre.

Potete fare due calcoli anche a mente: se per sei, sette mesi abbiamo avuto un aumento di questo tipo, significa che il bilancio del prossimo anno, se questa situazione non si placa prima, ma noi dobbiamo essere pronti anche alle situazioni più difficili, significa che dobbiamo fare un bilancio sacrificato. Fino ad adesso siamo riusciti a fare molto e a investire moltissimo, ma, evidentemente, questa situazione è veramente straordinaria. Ben vengano tutti i suggerimenti e indicazioni che possono emergere.

Sentivo prima il consigliere Zerman che paventava queste difficoltà. Noi, peraltro, anche per quanto concerne la Lupatotina, abbiamo messo in sicurezza già da qualche mese il sistema degli approvvigionamenti, abbiamo cambiato la strategia precedente, dove avevamo un unico fornitore, e siamo passati a più fornitori.

Siamo già apposto, salvo che non arrivino interventi straordinari e qualcuno vada in default perché



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

può succedere di tutto, ma siamo già apposto con l'approvvigionamento del gas. Credo che siamo l'unica società in provincia a essere riuscita a fare questo. Abbiamo, peraltro, più fornitori e, per quanto riguarda l'energia elettrica, abbiamo cercato ancora maggiormente, sia per un problema ambientale sia per un problema di sicurezza nell'approvvigionamento, fornitori che producessero energia pulita, energia non proveniente dal gas.

Il problema, poi, è di carattere finanziario perché poi i prezzi li fanno in Olanda e li fanno per qualsiasi tipo di energia perché non abbiamo dei seller diretti, abbiamo tutti reseller, secondo il sistema che è stato creato a livello governativo.

Visto che ci sono, provo a rispondere. Mi sembra che la consigliera Falavigna denunciasse la difficoltà delle persone di capire perché la Lupatotina interviene con una richiesta di sottoscrivere un nuovo accordo, eccetera. Questo serve perché abbiamo cercato, pure in questa condizione difficilissima, di operare anche un minimo sconticino, ma serve anche (a chi non è del settore è passato inosservato) per dire che nel Decreto Aiuti Bis di Draghi c'è una norma non felice che è stata vista come una norma felice o provvida, ma non lo era affatto.

Mi riferisco all'articolo 3 del decreto Aiuti Bis. Quando l'abbiamo vista e ci siamo accorti di questo, anche con l'Amministratore della SGL, abbiamo interpellato immediatamente l'Associazione delle società che operano in questo settore e abbiamo immediatamente sensibilizzato anche diversi parlamentari a Roma. Laddove si dice che fino al 30 aprile 2023 è sospesa l'efficacia di ogni clausola contrattuale che consenta all'impresa fornitrice di energia elettrica di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative al prezzo, abbiamo creato una situazione impossibile da rispettare perché, se le società (e soprattutto le società medio piccole come la nostra) sono costrette a comperare il gas a 100, avendolo a 50, vanno in default domani, quindi che cosa succede? Se non sono in grado di modificare le condizioni di contratto, lo devono disdire perché non è possibile chiedere a qualcuno di lavorare in perdita, non solo alle società comunali, dove c'è anche una responsabilità degli amministratori, la Corte dei Conti, ma anche alle società private.

Che cosa succede? Succede che, se non inviamo la nuova proposta e non la facciamo sottoscrivere, siamo costretti a dire all'utente "Scusami, ma non ti posso più vendere il gas."

Che cosa succede in questo caso? Succede che si inserisce una procedura che il legislatore ha pensato per il default del venditore, come se la Lupatotina andasse in default o come se l'utente non fosse in grado di pagare.

Che cosa succede in questi casi? Affinché l'utente possa avere lo stesso il gas, a livello nazionale fanno delle gare con degli ambiti, dove prevedono che intervenga un altro venditore, solitamente è una delle grandi società che può far ... questo, A2A, Hera, Eni, società con quella dotazione e quei mezzi. Intervengono queste società che, però, fatalmente hanno un prezzo maggiore di quello che facciamo noi.

Che cosa succede, quindi? Succede che, se noi non mandiamo a tutti queste raccomandate che stiamo mandando via mail e non ci vengono restituite e firmate, se il prezzo sale, glielo manderemo nel momento in cui il prezzo sale e gli diremo "Lo vuoi ancora da noi, anche se il prezzo sale?"

Se uno dice no, può dirlo, non gli faccio l'adeguamento automatico, però noi gli diciamo "te lo disdico". Queste persone avranno sei mesi di tempo per andare a trovare un altro fornitore, se lo trovano, ma, nel frattempo, saranno servite per il nostro territorio da Hera con un prezzo maggiore.

Questo è il motivo per il quale dico che questa norma, forse, non è stata calibrata bene. Queste cose, però, il nuovo Governo in pectore le conosce benissimo perché sono state sollecitate, credo tra i primi, anche da San Giovanni Lupatoto.

Non so se ho risposto a tutti."

PRESIDENTE – Michele Grossule: "Grazie, Sindaco. Aveva una domanda il consigliere Galeotto. Prego, Consigliere."



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIERE – Simone Galeotto: “Grazie, Presidente. Io faccio riferimento alla missione 9 e programma 8, dove dice “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”. “L'Amministrazione si impegna a promuovere tutte le iniziative atte a garantire alla comunità lupatotina una sicura qualità dell'aria dei pericoli derivanti da impianti come Ca' del Bue, Ca' Bianca, Ca' Vecchia o altri.”

A questo punto, la domanda che volevo fare prima era questa: in relazione alla sentenza del TAR Veneto, che ci ha visti soccombenti nel ricorso contro AGSM AIM sull'essiccatore di Ca' del Bue, chiedo al Sindaco di informare il Consiglio Comunale sulle iniziative che intende intraprendere per tutelare la salute dei nostri concittadini e poi se c'è stata un'interlocuzione, e a che livello, sulle problematiche scaturenti dall'annunciato avvio dell'impianto sull'Arena che dall'1 gennaio 2023 l'AGSM comincerà a produrre biogas.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Grazie, Consigliere. Parlava della missione 9 che va da pagina 19 a pagina 222 della Sezione Operativa dove troviamo le azioni che intraprendiamo.

Se comparate queste tre pagine con la mozione Vanzetta che dopo andremo a discutere, trovate lo stesso contenuto, quasi identico, fatta eccezione per, semmai, lo studio, la pubblicazione dei report, che, però, è una cosa che già viene fatta da Arpav, con cui abbiamo anche una convenzione perché lo si faccia con mezzi e, quindi, con strumenti mobili in modo tale da individuare su ciascuna zona del nostro territorio se emergono delle problematiche, ma questa è una cosa che è già stata spiegata diverse volte, è un'azione che parte da lontano.

Mi sembrava che il Consigliere dicesse che c'è anche una sentenza negativa apparsa sul giornale, è quello l'articolo in cui si dice “Si parte, eccetera”. Noi abbiamo proposto l'appello con deliberazione n. 199 del 2 agosto del 2022. Abbiamo già proposto appello. La delibera spiega tutte le ragioni, compresi i motivi per i quali abbiamo proposto appello.

Dopo aggiungo alcune cose su questo.

Nel frattempo è scaduta l'autorizzazione regionale per l'impianto di Ca' del Bue, pertanto è stata presentata una nuova autorizzazione e, quindi, noi, in occasione di quell'autorizzazione (questa volta non era ancora agosto, ma giugno), abbiamo presentato ricorso verso il decreto della Direzione Ambiente Regione Veneto n. 25 dell'1/04/2022 con la deliberazione n. 155 dell'8/06/2022, ma, come vi avevo anticipato in un'altra seduta del Consiglio Comunale, c'è una discussione, un confronto in atto molto serio che viene fatto attraverso i bacini. E' un tavolo provinciale, come avevo già spiegato. Non ci siamo solo noi, c'è anche il bacino di Verona Nord, oltre, evidentemente, Verona che da sola fa bacino.

Confido, visto che a Verona oggi nella Giunta abbiamo chi è venuto a fare delle conferenze contro l'impianto di Ca' del Bue, che, sotto questo profilo, ma non posso metterlo in dubbio, ci sia una sensibilità vera, quindi anche questo fatto mi induce a ritenere che ci possa essere un dialogo proficuo per ottenere quelle soluzioni tecniche che noi abbiamo sempre cercato e che, secondo noi, sarebbero emerse, se ci fosse stata una via chiesta dalla Regione e approvata. Grazie, Presidente.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie a lei. Siamo sempre nella fase delle domande. Prego, consigliera Falavigna.”

CONSIGLIERA - Anna Falavigna: “Grazie, Presidente. Ho due o tre domande. A pagina 130 del DUP si fa riferimento a un'opera pubblica. Se ne parla in termini di strategicità ed è denominata “Costruzione di un nuovo centro polifunzionale in sostituzione dell'ex scuola Leardi con sale civiche e ambulatori da adibire a sede della nuova partecipata del Comune dedicata all'energia e per il



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

trasferimento degli uffici della Lupatotina Gas & Luce oggi in via Croce.”

Chiedo di specificare quest'opera sia in termini di progetti, quindi qual è la progettualità che l'Amministrazione ha in mente, sia in termini di tempistiche sulla realizzabilità di quest'opera.

Proseguo con le domande. A pagina 206 sempre del DUP, credo che sia la missione che riguarda l'ambito sportivo, si fa riferimento al reperimento di un'area per la predisposizione di un nuovo impianto sportivo adibito alla pratica di rugby.

Volevo chiedere, con riferimento a questo reperimento di un'area per un impianto sportivo dedicato al rugby, se sono già in corso tutte le varie iniziative necessarie per reperire questo terreno, se è già stato reperito. Insomma, vorrei informazioni ulteriori con riferimento a questo ipotetico impianto.

Un'altra domanda che pongo riguarda Camacici, ovvero l'apertura del parcheggio dell'ex lotto Wallner che è sempre citata nel DUP. Volevo chiedere specificamente, visto che è un'opera di cui si parla da molto tempo, prima ancora che io fossi Consigliere, quale fosse, ad oggi, lo stato dell'arte e anche per quanto concerne la sistemazione dei marciapiedi di Camacici. Ca' del Bue è già stata fatta. Mi fermo qui.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “La parola all'assessore Filippi.”

ASSESSORE – Stefano Filippi: “Anticipo un attimo il Sindaco. Quell'opera riguarda, per noi abitanti di Raldon, il nostro cavallo di battaglia. E' stata la bandiera con cui ci siamo presentati a queste elezioni, sostenendo la necessità di portare i servizi a Raldon.

Come avevamo scritto già allora, la nostra idea era riqualificare quell'edificio lì che, probabilmente, deve essere costruito ex novo per portare tutti i servizi, a cominciare anche dalle nostre società partecipate.

Ricordo che abbiamo previsto anche la costituzione di una società che si chiama “Pianura Veronesi Energy”, partecipata dalla Lupatotina Gas & Luca e dalla Canvo che ha come strategia quella di utilizzare il know how della Lupatotina e il bacino di utenza che va nella parte Sud della Pianura Veronese, ovviamente in questo momento ferma per un semplice motivo che conosciamo tutti, difficoltà di reperire gas metano, quindi siamo per forza costretti a restare fermi in questo periodo. E' evidente.

Non solo, lì avevamo previsto l'idea di portare un centro, per esempio le sale civiche. Questa è l'idea di cosa mettere in quel contenitore di Raldon. Le sale civiche, un centro per i prelievi, possibilmente degli ambulatori, anche privati, tutte quelle attività che possono far rivivere la frazione di Raldon e che adesso mancano.

Nel frattempo, abbiamo previsto il Piano di fattibilità perché è il primo passo per vedere, poi, se quest'opera si riesce a fare tramite un fondo PNR o, eventualmente, con un accordo pubblico privato.

Per quanto riguarda i tempi, se c'è nel triennale delle opere pubbliche [...].

(Intervento del Sindaco fuori microfono)

ASSESSORE – Stefano Filippi: “Sì, una parte dell'avanzo.”

(Intervento del Sindaco fuori microfono)

CONSIGLIERE – Fabrizio Zerman: “Parte la progettazione, ma l'opera è prevista nel triennale o no? Che anno si ipotizza? Non mi sembra che ci sia attualmente nel triennale, se non ho visto male.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Adesso lo verifichiamo subito. Abbiamo inserito per questo motivo, per quest'opera e anche per altre, le spese di progettazione, 250 mila euro. Questo significa



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

che oggi partiamo con la fattibilità. Si tratta di un'opera superiore al milione e, quindi, per poterla inserire nell'anno di riferimento, nel 2023, nel primo anno utile, dobbiamo avere quantomeno la fattibilità.

Oggi i nostri tecnici sono già impegnatissimi con 20 milioni di richieste di finanziamenti per il PNRR. Capite che è necessario avvalerci anche di professionisti esterni, ma una delle opere che vogliamo inserire è proprio questa. Non è stata inserita quest'anno, ma nel 2023, però, per arrivare giusti per il 2023, è necessario fare la progettazione.”

ASSESSORE – Stefano Filippi: “E' prevista nel Piano delle opere per l'anno 2023, un milione tondo.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Grazie al dottor Filippi per quest'opera che è molto sentita e richiesta da Raldon.

Parliamo un attimo del rugby. I ragazzi del rugby oggi stanno giocando nei campi di calcio di Raldon. E' una joint venture promossa anche dalle due Federazioni per dare la possibilità ai ragazzi di seguire anche sport diversi e, addirittura, promossa anche con incentivi di carattere economico.

Vediamo se riusciamo anche noi ad avvantaggiarci di questi incentivi che, magari, ci potrebbero servire per intervenire sull'illuminazione e portare i fari a LED.

Approfitto di quest'occasione per ringraziare sia la Presidente del Calcio Raldon sia il Presidente del Rugby.

Devo dire che ho trovato un grande equilibrio, grandissima professionalità, capacità di dialogo e un accordo che ha permesso ai nostri ragazzi di avere una sede bella, fruibile, qui a San Giovanni Lupatoto.

Ricorderete che il Rugby si avvaleva di campi che si trovavano a Verona, poi è stato sfrattato perché era una proprietà privata. Temporaneamente era stato ospitato presso l'impianto di calcio di Pozzo e poi, ultimamente, invece, ha fatto questa scelta. Io credo che sia un bell'esempio da citare e da promuovere come Amministrazione.

Per il nuovo terreno, sapete che inizia all'interno di quegli importi che abbiamo messo, che servono anche per valutare proposte dal privato. Noi abbiamo un'area bellissima, l'area ex Wallner, un'area con una vocazione ludico sportiva e in parte agricola per altra, dove si sta formando anche una zona di grande interesse naturalistico, dove sono stati fatti degli scavi.

Questo dialogo parte da lontano, dalla Consulta dell'Ambiente dello scorso mandato, quindi la prospettiva è un po' questa in quella zona, di poter ricavare delle aree per il Comune da mettere a disposizione per diverse cose. Potrebbe essere un'area concerti perché i metri quadri a disposizione sono veramente tanti.

Oltretutto, la rotonda che abbiamo ottenuto con grande sforzo (adesso chiamo in causa sia Filippi sia Sartori) lo scorso anno è stato un traguardo bellissimo perché rischiavamo, da un lato, di vederci quasi addosso quei capannoni della lottizzazione del Comune di Zevio, dove, purtroppo, abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto per mitigare quell'opera, ma non è sul nostro territorio, da cui siamo riusciti ad avere (perché abbiamo fatto difficoltà anche in questo) quella provvida rotonda. Sotto quest'aspetto, stiamo raccogliendo la soddisfazione di molti. Quella rotonda e quel collegamento alla Transpolesana rende ancora più appetibile l'area per un intervento ludico sportivo.

Dirò di più: ci sono incontri anche per un appezzamento di terreno, però questo è meno appetibile da parte dei rugby, così almeno mi hanno detto, proprio nella zona della nostra cittadella dello sport, nella zona in cui ci sono le piscine, il calcio, il tennis, le BMX, l'atletica, eccetera.

Questa, mi si dice, come misura è un po' meno appetibile da parte loro, ma anche lì potrebbe emergere un impianto ludico sportivo e a questo punto, probabilmente, non sarà il rugby, ma anche qui potremmo avere una proposta addirittura del privato.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Arrivo ai parcheggi di Camacici, dove mi sembra avessimo già annunciato al termine dello scorso mandato che, finalmente, si stava delineando una situazione favorevole ai desiderata del Comune. Oggi la situazione si è complicata perché c'è di mezzo una procedura concorsuale. Di più non vorrei dire in questa sede perché si tratta di privati, ma non è detto che questo crei un ostacolo.

Come ricordavo nell'ultimo Consiglio, abbiamo sbloccato la situazione con via Ricamificio quando è intervenuto un fallimento. Non è detto assolutamente che ci siano degli ostacoli, anche perché la situazione si era un po' delineata giuridicamente sulla possibilità di avere i parcheggi su una zona che oggi è occupata da serre che, con pareri ondivaghi, i beni paesaggistici avevano dichiarato l'interesse paesaggistico, quindi che aveva un po' fermato l'azione del Comune, ma anche l'azione del privato che aveva realizzato un intervento edilizio proprio lì in zona.

Oggi quella situazione si è un po' risolta, ma si è complicata sotto un altro profilo. Ripeto, non è detto che si tratti di una vera complicazione, se non forse di perdere un po' più di tempo, di dover impiegare, non diciamo perdere perché non è esatto, un po' più di tempo perché, ovviamente, in questi casi è prima necessario che ci sia una chiarezza interna alla procedura prima di avere delle risposte.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Sindaco. La parola al consigliere Galeotto.”

CONSIGLIERE – Simone Galeotto: “Volevo chiedere se potete darmi una delucidazione. A pagina 129 della sezione strategica parlate di opere pubbliche, mi interessava capire due opere citate: una sono i lavori di sistemazione e rifacimento di via Monte Comun. Volevo chiedere a che punto è. Qui dice “Il progetto definitivo esecutivo è in fase di verifica e validazione. E' in corso la predisposizione della relativa delibera di approvazione da parte della Giunta e seguirà la gara per l'affidamento dei lavori”, quindi chiedo se, più o meno, si possono sapere dei tempi e dei termini.

L'altra è la pista ciclabile di via Battisti, località Comotto, rispetto alla quale mi continuano a chiedere a che punto è. Grazie.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Grazie, Consigliere. Sono due domande che, secondo me, verrebbero anche dal pubblico, se lo avessimo.

Del progetto esecutivo abbiamo discusso anche questa sera in Giunta perché il progetto c'è, è stato verificato con almeno tre o quattro riunioni, penso di averne parlato anche nel precedente Consiglio Comunale dell'altro giorno. Con tutte le imprese della zona abbiamo coinvolto anche Confindustria e abbiamo apportato (gli incontri sono stati fatti con i nostri tecnici, con i progettisti) tutte quelle modifiche che servono a rendere realmente funzionale la zona per loro, senza sacrificare ovviamente la fruibilità da parte degli utenti deboli della strada e, soprattutto, per le bike.

Il progetto è pronto e oggi siamo tornati in Giunta perché circa un mesetto fa, che dovevamo già approvarlo, abbiamo fatto una riflessione sulle essenze arboree. Che cosa succede? Sapete che nel programma abbiamo detto che, se togliamo un albero e lo sostituiamo, possibilmente ne piantiamo due. Su questo punto vorrei lasciare la parola al Vicesindaco che, sapete, si occupa del verde sulle essenze arboree. Mi dispiace che non ci sia qua il professor Facci perché anche lui ha dato un contributo sicuramente significativo sul tema.”

ASSESSORE – Mattia Stoppato: “Grazie, Sindaco. Parto dal presupposto che non è stato facile decidere di intervenire su un viale come quello di via Monte Comun. Purtroppo, si è reso necessario per ragioni di sicurezza in quanto ci sono alcune piante pericolanti. Alcune vanno a invadere con le radici la proprietà privata fino a sradicare a tirare su il manto di pavimentazione all'interno delle proprietà private, per non parlare delle radici che rendono impraticabile il marciapiede all'interno di questo viale.

Si opererà abbattendo la quasi totalità degli alberi (Si tratta di Celtis Australis), fatta eccezione per tre



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

esemplari in via Monte Purga. Noi parliamo di via Monte Comun, ma, in realtà, l'intervento va anche su via Monte Purga, all'inizio della complanare. Tre esemplari saranno tenuti perché piantati più distanti dalla strada, ma, allo stesso tempo, anche dai confini privati, quindi questi avranno l'occasione di continuare il loro lavoro e la loro vita.

Saranno piantati sei Liquidambar, gli alberi molto utilizzati con il verde pubblico negli ultimi anni. Sono quelli che abbiamo nella strada principale, praticamente vicino alla rotonda del lupo, quelli che tra un paio di settimane sono rossi, gialli, quasi tendenti al viola, molto colorati. Sono alberi che hanno grandi dimensioni, ma non vanno a invadere la strada.

Per tutta via Monte Comun verrà realizzato un viale di Acero europeo e saranno piantati sei peri da fiore alla fine di via Monte Comun, dove c'è la rotonda del burger king. Questo è un intervento che permette di piantumare alla fine una decina di alberi in più rispetto agli esistenti ottantacinque. Dovremmo avvicinarci a 95 o qualcosa di meno. E' stata una valutazione lunga su cui abbiamo lavorato e siamo convinti che verrà assolutamente un bel lavoro, soprattutto che non sarà necessario tra 30 anni abbattere tutto per rifare completamente la strada. Quest'opera è figlia di un'opera studiata e pensata male. Grazie.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Per quanto riguarda il Comotto, non c'era nello scorso Consiglio il consigliere Galeotto, ma ho parlato anche di quest'opera perché in questo momento abbiamo fatto la validazione, la quale ha messo in luce delle criticità e, soprattutto, la necessità di intervenire con l'individuazione di mappali distinti, laddove andiamo a interferire con la proprietà privata, quindi ci deve essere prima una divisione del mappale e poi è possibile approvare il definitivo per poi arrivare all'esecutivo.

Originariamente, proprio perché su alcuni tratti c'era l'idea di avere un'ampiezza diversa, si era scelto di intervenire subito con un progetto definitivo esecutivo, però credo che valga la pena avere una ciclabile mai inferiore ai 2 metri e 50 di larghezza e, in più, come avete visto da precedenti Consigli, abbiamo avuto anche la necessità di intervenire per rifinanziare l'opera per gli incrementi. Questo è capitato sia per Monte Comun sia per via della Vittoria, ma anche per il Comotto.

Contiamo, anche perché nel frattempo c'era stato tutto un lavoro di interessamento delle parti private coinvolte da parte del consigliere delegato alla frazione di Pozzo, per fine anno di procedere quanto meno con il definitivo, se non con l'esecutivo.

Tuttavia, faccio notare che abbiamo già una domanda di finanziamento presentata per l'importo originario, 600 mila euro, con il PNRR. Poiché tutte le nostre domande sono state ammesse, ma non è stata finanziata, entro il 15 settembre c'era la possibilità di ripresentare la domanda su un altro diverso stanziamento. Abbiamo deciso di presentare anche questa seconda domanda dove abbiamo chiesto questa volta tutti gli 800 mila euro necessari per fare l'opera, pertanto dobbiamo anche scegliere, anche dovessimo essere pronti a dicembre, se partire con i lavori, rinunciare al finanziamento e ad aspettare la risposta - abbiamo visto che il Ministero non è velocissimo, poi ci sono state anche le elezioni, quindi cambia il Governo, eccetera – noi lo stanziamento ce l'abbiamo, siamo pronti, però, magari, se attendiamo due mesi, tre mesi, possiamo anche avere una risposta che ci permette di risparmiare 800 mila euro, che non sono pochi.

Evidentemente siamo in contatto con il Ministero che non ci ha tolto la speranza perché, se ci dicessero “Guardate, non c'è nulla da fare”, a quel punto ci arrangiamo e partiamo, però, soprattutto in questo periodo, non è facile avere delle risposte sotto questo profilo.

Questa sarà, quindi, una valutazione, possiamo discuterne insieme anche in Consiglio Comunale. C'è da considerare anche questo. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Taioli.”



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIERE – Remo Taioli: “Buonasera a tutti. Volevo chiedere alcune delucidazioni su quanto si sta progettando o quanto c'è di realistico per quanto concerne l'area ex Wallner. Volevo capire i benefici che avrà il pubblico in cambio di quanto concesso anche al privato perché, da quel che ne so io, il privato non regala quasi mai niente.

Questa è la prima domanda. La seconda domanda è volta a chiedere se questo progetto è partito, se c'è un progetto in corso o se è solo un'idea da portare avanti nel prossimo futuro. Terza domanda: volevo chiedere al Sindaco se non ritiene opportuno che, vista la densità abitativa di San Giovanni Lupatoto, non sia il caso di mantenere quelle poche aree che ci sono a verde per l'agricoltura, per mantenere un equilibrio che ci permetta di vivere in modo decente a San Giovanni Lupatoto.

Tutte le Amministrazioni alle quali ho assistito e con cui ho partecipato, che sono parecchie, si sono sempre battute affinché quest'area rimanesse agricola e, magari, neanche depredata della ghiaia com'è stata in alcune occasioni, quindi abbassando notevolmente lo strato del terreno ed esponendo sempre di più a rischio inquinamento delle falde acquifere di cui l'area è ricca. Basta guardare quello che c'è, ma, se non trattata nel modo adeguato, potrebbe anche diventare pericolosa, inquinandosi.

Queste sono alcune domande e chiedo anche, nel caso in cui ci sia un inizio di progetto o un'idea di portare avanti questo tipo di iniziativa, che sia portata quanto prima in Consiglio Comunale per discuterne.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Attenzione che quell'area è un F2, non l'abbiamo trasformata noi. F2 significa che non ci possono essere insediamenti industriali, non sono insediamenti residenziali, è un'area ludico sportiva, quindi vuol dire che, se un privato vuole fare un campo di BMX, se vuole fare una piscina, c'è, però, una parte che oggi è di interesse naturalistico e, quindi, non è utilizzabile. C'è un'altra parte che è agricola, quindi non è neanche F2 e poi, evidentemente, l'altra area da sviluppare dovrà avere certamente il beneficio pubblico.

Ricordo un bellissimo programma che ho visto nel programma elettorale dell'Amministrazione precedente alla mia. Si chiamava Pascal, forse qualcosa ricorda anche il consigliere Taietta. Nessuno ha in mente di trasformare quell'area in area residenziale, industriale o commerciale. Quest'Amministrazione non ce l'ha sicuramente in testa, ma lo si vede dai documenti programmatori. Non l'ha mai avuto e mai l'avrà. Non so se a qualcuno è venuto in mente da qualche altra parte, me lo spiegherà il consigliere Taioli, ma è un rischio che escludo totalmente.

Questo non vuol dire che non si possa fare un teatro all'aperto, faccio per dire, come potrebbe venire fuori il teatro all'aperto oggi nell'area verde dell'ex Saifecs, ma sono due situazioni completamente diverse. Non c'è questo pericolo.

Certamente ringrazio per l'indicazione, ma è un'intenzione che abbiamo già noi. Appena si chiarisce quale potrà essere lo sviluppo e, una volta fatti gli approfondimenti da parte degli Uffici in maniera da non venire a parlare in Consiglio Comunale di aria fritta, perché, altrimenti, si parla di aria fritta, ma adesso è qualche tempo che si parla di questa possibilità, quindi pian piano l'idea sarà enucleata. Appena abbiamo un'idea concreta a disposizione, sarà certamente oggetto di discussione in Consiglio Comunale, ma grazie perché certamente fa sempre bene.

L'invito è a ricordare questi passaggi. E' un'area strategica, abbiamo bisogno di verde, quindi indubbiamente sarà così.”

CONSIGLIERE – Remo Taioli: “Che una parte sia F2 lo so, quindi è chiaro che può subire dei progetti che possono essere diversi. Una piscina può avere un significato e un impatto di un certo tipo. Un teatro potrebbe cambiare un po' le cose e un albergo, magari, potrebbe modificare ancora di più l'ambiente dove si va a operare, quindi la mia domanda è conseguenza di un riferimento fatto da te,



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Sindaco, a quest'area che sta per cambiare un po' la situazione attuale, da F2 sulla carta a diventare un F2 reale e, quindi, con degli interventi.

L'importante sarebbe capire che tipo di interventi e che fosse portato in Consiglio Comunale in modo che ci sia un dibattito pubblico, magari anche con le persone perché negli anni fino al 2010 – 2012 la mia Amministrazione e quella di Fabrizio Zerman sicuramente si sono abbattute perché quell'area rimanesse agricola, verde, e non ci fosse nessun tipo di impatto anche dal punto di vista dell'esportazione della ghiaia, quindi del cambiamento del territorio, esponendo a maggiore rischio le falde acquifere.

Questo è quello che ho chiesto. Visto che hai fatto un riferimento a questa possibilità, se c'è qualcosa di concreto chiedo che sia portata quanto prima in Consiglio Comunale.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Certo, quindi confermo, appena abbiamo delle proposte concrete, che si possono discutere, le portiamo in Consiglio Comunale.

Sul fatto che quell'area sia stata conservata, purtroppo ci sono stati degli scavi e delle cause, anche milionarie ed è stata coinvolta la provincia. Una parte è stata trasformata in F2 o in F4, adesso non ricordo bene, ma, comunque, ludico sportiva. Oggi la destinazione è un po' quella e questo non l'abbiamo fatto noi, però credo che sia proprio la modalità giusta di utilizzo dell'area che salvaguardi il verde, la zona di interesse anche faunistica e che, ovviamente, si discuta su questo tema perché è significativo e credo che meriti un approfondimento, quindi sono assolutamente d'accordo.

Tra l'altro, Covid permettendo, sarebbe anche bello tornare (mi ricordo qualche riunione pubblica che abbiamo fatto nel nostro mandato, per i precedenti non posso dire nulla) sia a Casa Novarini sia al Centro culturale sia a Raldon, soprattutto, con un grande afflusso di pubblico. Ricordo che sono sempre stati apprezzati, quindi accolgo volentieri l'invito.

Grazie per averlo ricordato.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Sindaco, siamo sempre nella fase delle domande. Se non ci sono altre domande, passiamo alla fase degli interventi. Prego, consigliere Zerman.”

CONSIGLIERE – Fabrizio Zerman: “Le mie sono alcune considerazioni su vari temi contenuti all'interno del DUP.

Parto da Ca' del Bue, che, come sapete, è un tema su cui mi sono sempre battuto con molta energia e, purtroppo, vedo che le cose che sono uscite dalla porta rientrano dalla finestra.

Rispondo a un articolo fatto dal Direttore di AGSM sull'Arena (mi sembra oggi), dove si vanta che, quando l'impianto sarà a pieno regime, produrrà 3 milioni di metri cubi di biometano. In un periodo come questo viene da sbellicarsi le mani dagli applausi, ma c'è un piccolo problema: produce 3 milioni di metri cubi di metano, ma ne consuma altrettanti.

Questi sono dati tecnici dichiarati dalla stessa società.

Per produrre 3 milioni di metri cubi di biometano si consumeranno 3 milioni di metri cubi di metano. Va beh, c'è il bio in più, senza contare l'impiego di energia elettrica che sarà necessario, che non so quantificare, ma sarà notevole.

Dopodiché, questo non è stato detto perché, ovviamente, è stato taciuto. Non si è voluto farsi assoggettare alla VIA, ma queste sono questioni che sono state anche affrontate dal nostro avvocato, ma segnalo anche che, attualmente, nel Veneto la potenzialità autorizzata è di un milione 456 mila tonnellate, a fronte di una necessità di 700 o 8 mila. Voglio dire, si utilizzano gli impianti esistenti al 50 per cento di quello che c'è oggi, quindi che senso ha fare un nuovo impianto?

Il dato che non conosciamo è questo: bisogna chiederlo ad AGSM. Evidentemente, non sono degli stupidi, non fanno un impianto in pareggio, penso che vogliano guadagnare. Chiaramente, il guadagno sarà dato dagli incentivi. D'accordo, gli incentivi, sempre ammesso e non concesso che



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

finiscano l'impianto entro il 31/12, altrimenti perdono gli incentivi, ma la mia domanda è questa: se la necessità di impianti di questo tipo in Veneto non esiste e, anzi, quelli esistenti sono il doppio di quello che serve, da dove verranno i rifiuti necessari ad alimentare l'impianto? "A pensare male si fa peccato, ma spesso ci si indovina".

Io non vorrei che AGSM, per una mera operazione economica, ci facesse odorare 3 milioni di metri cubi di anidride solfidrica, puzza di uova marce. Anche se non facesse male alla salute, cosa che è tutta da verificare, non credo che respirare puzza di uova marce in tutto il Paese sia una prospettiva che ci aggrada.

Volevo dire questo: giustamente e correttamente l'Amministrazione ha fatto ricorso in tutte le sedi, adesso farà l'appello, ma credo che sia necessario qualcosa di più. Penso che sia necessaria una forte manifestazione verso questo impianto, che coinvolga tutto il Consiglio Comunale, magari una delibera approvata all'unanimità da consegnare ai giudici, che coinvolga la gente. Sono cose che, magari, in sede giudiziaria possono non valere, ma, comunque, hanno una certa importanza.

Sindaco, non devi avere paura di fare cose. Tu sei avvocato, quindi ti muovi, giustamente, secondo i codici. Qua bisogna muoversi con il cuore, bisogna andare oltre il codice, bisogna fare qualcosa di più.

Noi siamo tutti con te, troviamoci, studiamo qualcosa, ma non possiamo stare con le mani in mano perché dopo la puzza sarà tanta e piangeremo sul latte versato.

La mia non è una critica, è un allarme che lancio e un invito a sollecitare anche la popolazione su questo tema.

Un altro tema di cui si è parlato è il discorso dell'energia.

Se noi consumiamo un milione 400 mila euro di metano l'anno, è inutile insistere con questo tipo di edifici pubblici che abbiamo. Bisogna rinnovare tutto, a partire dalle scuole, a parte che ci sono due scuole, in particolare una, la Leonardo Da Vinci, che ha quasi cento anni, quindi non si può neanche mettere le mani, è semplicemente da demolire.

Se vogliamo abbattere l'energia, dobbiamo costruire degli edifici nuovi. Vedo sempre le finestre aperte con l'area condizionata accesa oppure ci sono delle temperature assurde e, quindi, anche d'inverno aprono le finestre. Questi sono cattivi comportamenti, d'accordo, ma sono originati da edifici vecchi che non rispondono più, quindi bisogna che le scuole siano rifatte a nuovo. La più giovane delle scuole - mi sembra di ricordare - è quella di Pozzo, che ha cinquant'anni, a parte quella di Raldon, che è nuova. Che cosa volete ottimizzare? Mettere la caldaia nuova? Sì, mettiamo la caldaia nuova, ma, se abbiamo i radiatori, non puoi fare una geotermia perché richiede impianti a pavimento, quindi bisogna andare verso tecnologie completamente nuove con edifici completamente nuovi perché le scuole in cui mandiamo i nostri bambini non sono degne di un paese come San Giovanni Lupatoto.

Possiamo anche rinunciare a qualche tipo di opera, ma l'intervento sulle scuole, sugli edifici, è, secondo me, fondamentale e prioritario, come anche sul Comune perché anche questo edificio lascia alquanto desiderare dal punto di vista energetico. E' stupendo dal punto di vista architettonico, per non parlare dell'aspetto sismico. Credo che nessuno abbia il coraggio di fare un'indagine sismica sull'edificio comunale perché su un edificio nuovo appoggiato a un edificio vecchio è impossibile intervenire. Se anche resistesse l'edificio nuovo, quello vecchio lo butta giù, quindi c'è tutta una situazione degli edifici pubblici da prendere in mano e questo, se consideriamo che spendiamo un milione 400 mila euro l'anno, nonostante il bellissimo lavoro fatto da Canvo, società assolutamente meritoria, vuol dire che bisogna intervenire radicalmente.

Dico questo perché mi rendo conto che non possiamo fare tutto domani mattina, ma l'Italia è il Paese che non programma mai nulla, gestisce le emergenze e non fa programmi.

Secondo me, bisogna programmare per il futuro la sostituzione di tutti gli edifici scolastici, a parte i più recenti, e degli altri edifici vecchi. Se sapete che cosa vuol dire intervenire sull'impiantistica o



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

sull'isolamento di un edificio come questo, è semplicemente inutile. Puoi fare dei miglioramenti, ma sarai sempre lontanissimo dall'eccellenza.

Questa era la mia modesta proposta. Ripeto, non da fare domani mattina, ma da programmare per gli anni prossimi a venire in maniera organizzata e scadenzata perché non si può più andare oltre, secondo me.

Detto questo, non ho altro, sono le cose per me importanti. Sul resto, mi sembra normale amministrazione, pertanto molto altro non ho da dire.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, consigliere Zerman. Voleva intervenire il Sindaco. Prego.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Saluto con vero piacere quello che ha detto il consigliere Zerman perché credo che abbia letto il DUP, ma, soprattutto, perché in parte ha vissuto con noi l'esperienza. Noi siamo l'Amministrazione che ha detto che in ogni mandato bisogna progettare una scuola e terminare quella progettata nel mandato precedente.

In effetti, noi nel precedente mandato abbiamo progettato le Cesari perché era una scuola che presentava le maggiori criticità e in questo mandato stiamo realizzando le Cesari e progettando le Leonardo Da Vinci perché è la scuola che viene per seconda.

Quei 250 mila servono anche a questo e troverete la Leonardo Da Vinci nel 2023. Questo dovrà essere fatto nei prossimi 25 anni perché, se è vero che riusciamo a realizzare una scuola ogni mandato, se è stata progettata nel mandato precedente, fate un po' i calcoli: per rifare cinque scuole, ci vogliono 25 anni, ma questo ricalca il Piano straordinario di riqualificazione degli edifici scolastici e questo bisogna farlo non soltanto per gli edifici scolastici ed è quello che abbiamo messo nel nostro DUP, ma anche per gli impianti sportivi.

Se pensate che nello scorso mandato abbiamo realizzato il Palalupatotina e rifatto completamente la palestra che oggi si chiama Palestra Bonato a via Leoncavallo e guardate che oggi, addirittura, cerchiamo di progettare e fare la nuova palestra di viale Olimpia, quindi il palazzetto, questo è un criterio che va utilizzato per tutto, in ogni settore di competenza del Comune per quanto riguarda le opere, ovviamente con due specificazioni che troviamo nel DUP: bisogna intervenire nel Capoluogo e nelle frazioni e i piani devono essere equilibrati, pertanto noi dobbiamo investire nelle scuole, noi nelle asfaltature e nella sicurezza stradale, noi negli impianti sportivi, noi negli edifici diversi.

Pensate soltanto a quanto abbiamo combattuto per avere una Casa di comunità a San Giovanni Lupatoto, cosa che siamo riusciti ad avere, per avere un centro che ospiti i medici perché non ci scappino magari dove è più comodo a livello regionale, dislocare tutti i medici a una distanza compatibile, ma magari in un Comune diverso.

Ringrazio il consigliere Zerman.

Aggiungo un'altra cosa. La volta scorsa Zerman non c'era, ho parlato esattamente non di interventi spot, ma di programmazione capillare. Questo è il motivo per il quale stiamo combattendo per arrivare, nonostante partiti con le elezioni a ottobre, anziché ad aprile, per recuperare tutto. In meno di un anno abbiamo recuperato e, con ogni probabilità, anche quest'anno riusciamo ad approvare il bilancio entro dicembre.

Aggiungo una cosa perché c'è un'altra cosa che mi fa piacere. Queste cose che ha ricordato Zerman le abbiamo dette noi per primi su Ca' del Bue perché l'inceneritore è una cosa, non c'è più, eccetera, ma, se c'è un impianto performante, credo che Verona abbia interesse ad avere quell'impianto perché non conferisce più i rifiuti all'esterno, risparmia dei costi, riesce ad aumentare la differenziata. Insomma, sono programmazioni anche non solo di produzione di energia, altrimenti non avrebbe senso, giustamente, ma anche di risparmio nel conferimento dei rifiuti perché, a quel punto, gli viene un risparmio zero e per Verona non è un problema conferire 40 tonnellate (non ricordo la cifra, ma



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

neanche raddoppiarle perché da sola Verona fa come il bacino di San Giovanni Lupatoto. Sono d'accordissimo nel dire che, se ci sono iniziative da fare che possono aiutare a sensibilizzare tutti su questo tema delicatissimo, sono il primo a portarle avanti, qualsiasi suggerimento possa emergere con incontri pubblici, in qualsiasi forma e modo.

Mi ha fatto piacere che il Consigliere abbia ricordato che la battaglia c'è. Devo anche dire la differenza rispetto al passato, ora c'è anche un dialogo, lo devo dire con forza. C'è una relazione che porta a dialogare i bacini, non soltanto una battaglia tra enti o tra due Comuni. Io credo che, tutto sommato, gli obiettivi di salvaguardia della salute debbono essere patrimonio di tutti, non soltanto nostro, ma anche di Verona, quindi sensibilizzare su questo tema va sempre bene. Spiegare che cosa sta succedendo va benissimo.

Ho anche aggiunto che a Verona dovremo trovare comunione di intenti, forse ancora di più rispetto al passato, che, però, non è che sia mancata.

Sotto quest'aspetto c'è un dialogo aperto, anche se non possiamo rinunciare nel frattempo alle azioni legali perché sono fondamentali. Tutto il resto arriva e bisogna farlo assolutamente con il cuore. Non dimentichiamo la ragione perché a volte il cuore ci porta a fare delle mosse che non sono azzeccate. Il cuore ci può aiutare, sono assolutamente d'accordo. Impieghiamo cuore e ragione insieme e, certamente, sarà meglio che impiegare soltanto una parte e solo l'altra. Grazie, consigliere Zerman.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Prego, consigliere Galeotto.”

CONSIGLIERE – Simone Galeotto: “Mi dispiace contraddirti, Sindaco, perché ne avevamo parlato al Consiglio Comunale di giovedì 10 marzo ultimo scorso. Il 30 marzo abbiamo protocollato, come Consiglieri di Opposizione, una richiesta di attivazione iniziative per sensibilizzare sulla questione inerente l'impianto di trattamenti di Ca' del Bue.

La domanda era questa: chiedono al Sindaco e ai componenti della Giunta Comunale di deliberare l'affissione di manifesti, la distribuzione di volantini, la produzione di spot radiofonici per sensibilizzare la popolazione di San Giovanni Lupatoto e dei paesi limitrofi relativamente ai potenziali impatti negativi e significativi sulla salute umana, derivanti dalle emissioni in atmosfera di 116 mila metri cubi ora, prodotti dal processo di essiccazione dei rifiuti, nonché di organizzare un incontro informativo con la cittadinanza.

Ben venga la collaborazione, l'abbiamo data e dimostrata, te la richiediamo ancora, ma dobbiamo averla. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Potrei ricordare diversi Consigli Comunali, credo che qualcuno abbia voluto in passato strumentalizzare, anche per motivi elettorali, e forse quel qualcuno ce l'ho anche davanti perché tra questi c'è anche il consigliere Galeotto, una situazione che avrebbe dovuto vedere tutto il Consiglio Comunale, come ha detto adesso il consigliere Zerman, lavorare insieme con obiettivi specifici, capire insieme le cose.

Non confondiamo le persone, questa è un'Amministrazione che ha sempre avuto le idee molto chiare, tant'è vero che anche nel corso dei Consigli sono emerse delle azioni che vedevano tutti insieme verso un obiettivo comune. Sulle forme che possiamo utilizzare, possiamo anche discutere e poi possiamo decidere di fare in un modo o in un altro, ma sull'obiettivo non ci può essere confusione. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Sindaco. Siamo sempre nella fase degli interventi. Prego, consigliera Falavigna.”



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIERA – Anna Falavigna: “Grazie, Presidente. Faccio anche io delle considerazioni sulla base di alcuni temi che ci sono a cuore come gruppo e anche sulla base della discussione emersa questa sera.

Il filo conduttore di tutti gli argomenti che ora velocemente riepilogo è la condivisione, nel senso che ci troviamo (questa è una premessa e poi, velocemente, spiego che cosa intende nello specifico) in un momento storico particolare con la crisi energetica, la guerra e la possibilità – credo unica – di ricevere grandissimi finanziamenti, di gestire una grandissima quantità di denaro che viene offerta agli enti, al Comune nello specifico, per realizzare degli obiettivi importanti.

Si parla di milioni di euro, quindi credo che mai come adesso sia necessario condividere le iniziative, i progetti, anche in fase esecutiva che cosa si sta per fare, anche solamente l'informazione, non necessariamente per un confronto perché, poi, giustamente, lo diciamo sempre nei Consigli Comunali, ognuno ha la sua opinione, voi governate, noi siamo all'opposizione e c'è un motivo per quale ognuno sta al proprio posto, ma anche solo condividere e scambiare delle informazioni credo che sia indispensabile in questa sede, nei Consigli Comunali, ma anche fuori dal palazzo, anche per le persone che ci fermano o contattano noi per chiedere che cosa si fa della piscina, come mai quella strada è ancora da asfaltare, come mai manca il parcheggio.

Penso che anche voi riceviate segnalazioni di questo tipo, pertanto credo che sia necessario anche al di fuori del palazzo, in mezzo alla gente, presentare e spiegare che cosa ha in mente di fare l'Amministrazione, che cosa sta per fare e passare le informazioni corrette.

Mi riferisco a diversi settori, parlo del PNRR, al palazzetto, alle piscine, a un progetto che in questa sede per la prima volta c'è stato a grandi linee spiegato. Si è parlato di geotermia, di altri sistemi, ma è la prima volta che capita in Consiglio Comunale o, comunque, di coinvolgere i Consiglieri con riferimento al progetto.

Io penso che, così com'è stato fatto anche nello scorso mandato con un altro progetto, Saifecs Ricamificio, di cui da un po' non abbiamo più aggiornamenti, sarebbe utile fare incontri di questo tipo, magari in Commissioni, come era già stato fatto, anche per spiegare alle persone. Si parla di milioni di euro e credo che questo sia doveroso.

L'idea che io, invece, ho è quella che sicuramente sta facendo e operando l'Amministrazione, ma questo non passa e, anzi, l'idea è che ci sia la volontà di accentrare le decisioni. Vediamo anche questa sera, ha parlato proprio il Sindaco su missioni e obiettivi che riguardano tutta la maggioranza, la Giunta e gli Assessori. Il Sindaco questa sera ci ha parlato delle opere pubbliche, dello sport, dell'energia e di tutti gli argomenti. Credo che anche in questo senso capire la condivisione all'interno di tutta l'Amministrazione sia importante.

Per quanto attiene lo sport, anche in questo caso credo che sia necessario fornire l'informazione adeguata. Ho fatto riferimento al rugby perché sono stati assegnati gli impianti sportivi, ma il rugby è rimasto senza una casa. Già lo era perché era stato sfrattato a Verona e oggi, che credo avesse partecipato all'assegnazione di tutti gli impianti sportivi che oggi sono dedicati al calcio, è rimasto a bocca asciutta.

Il Sindaco dice giustamente “Fortunatamente hanno trovato casa a Raldon”, ma anche qui si è praticamente lasciato ai privati, a due associazioni sportive, l'onere di mettersi d'accordo.

Sono ben felice di sapere che si sono accordati e che ci sia lo spazio e il tempo e che, probabilmente, abbia le risorse economiche, perché immagino che questo non avvenga gratis. Il rugby utilizza degli impianti sportivi che sono andati in gestione ad altri, pagando un canone, immagino. Questo, quindi, è stato lasciato, una cosa come la gestione degli impianti sportivi e, quindi, la possibilità paritaria di usufruire degli impianti che sono del Comune è stata lasciata alla gestione dei privati, che, fortunatamente, sento che questa sera è andata bene, ma poteva anche andare male, potevano non mettersi d'accordo le associazioni.

Credo che questo sia un problema perché riguarda lo sport, che sappiamo non ha solo finalità



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

strettamente legate alla salute, ma anche educative e culturali, quindi credo che tutta la questione sia stata gestita in malo modo e poi, fortunatamente, l'intelligenza delle persone ha fatto sì che trovasse una quasi soluzione, ma, a mio parere, non può un'Amministrazione pensare che sia lasciato un tema così fondamentale alla gestione dei privati.

Parlo delle frazioni Raldon e Camacici, l'assessore Filippi ci ha un po' parlato del progetto. Lui stesso diceva che è un'opera che i Raldonati stanno aspettando e aspettano da molto tempo e che riqualificherebbe la frazione. Abbiamo parlato di opere pubbliche questa sera, abbiamo tralasciato totalmente le frazioni, in primis Raldon con quest'opera che, da quanto ho capito, è ancora abbastanza utopica e, per quanto riguarda Camacici, in realtà, un'opera che sarebbe piccolina di per sé perché è la creazione di un progetto che, però, ha veramente moltissima urgenza: i residenti non sanno dove parcheggiare. Anche nell'opera un po' più piccola, che capisco ci siano ostacoli che poi non dipendono strettamente dall'Amministrazione, bisogna dare una risposta ai cittadini.

Vorrei, senza polemica, e spero che il Sindaco non la prenda, come spesso fa, purtroppo, un po' sul personale, invitare a condividere maggiormente con noi, che siamo Consiglieri di opposizione, ma anche con i cittadini quello che sta succedendo, quali sono le intenzioni dell'Amministrazione per questioni che riguardano veramente tutti in maniera rilevante.

Per l'energia, faccio un piccolo accenno, perché l'ha fatto anche il Sindaco, sull'illuminazione. In realtà, stiamo attendendo un progetto di rifacimento dell'intera illuminazione. Tra gli strumenti e i mezzi che ha l'Amministrazione per il risparmio energetico mi aspettavo che dicesse qualche parola su questo progetto che stiamo attendendo e mi sembra dovrebbe occuparsi SGL Multiservizi. Rimane a SGL. Forse è una domanda che potevo fare prima. Grazie, Presidente.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie a lei, Consigliera. Siamo sempre nella fase degli interventi. Se non ci sono altri interventi, lascio concludere al Sindaco. Prego.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “Ringrazio anche la consigliera Falavigna. Non me la prendo assolutamente. Se ci sono delle indicazioni, le accolgo volentieri. Se uno dà delle indicazioni totalmente fuorvianti, devo anche spiegare. Se la consigliera Falavigna non riesce ancora a cogliere la differenza tra concessionario e fruitore di un impianto sportivo, lo devo spiegare, ma non è perché me la prendo con la consigliera Falavigna. E' che, forse, non ha presente come si è svolta la gara, che Regolamento abbiamo, che è stato modificato sulla base di una legge regionale e non è che il tutto è lasciato alla buona volontà delle associazioni. Il concessionario di un impianto sportivo è tenuto a mettere a disposizione l'impianto per tutti.

Non è che l'Amministrazione non si sia prodigata anche per favorire questo incontro, quindi è il sistema migliore e le cose sono andate in porto non per pura casualità, ma perché c'è stata una gara fatta ad hoc per creare queste possibilità o la Consigliera pensa che il Calcio Pozzo non ci sarà più perché l'impianto del Pozzo è stato vinto da un'altra Associazione? Il Calcio Pozzo continuerà a esserci come fruitore, non come concessionario.

Evidentemente, poi, non è che le spese sono maggiori perché uno è fruitore o l'altro perché è concessionario, ma, anche sotto questo punto di vista, è evidente che dovremo andare a rivedere le tariffe, se in questo momento il concessionario paga degli importi maggiori.

Dire che la gara è stata gestita male è una falsità assoluta, anche perché i risultati sono che quello che era stato paventato come il terremoto, come qualcosa che non mette d'accordo nessuno, eccetera, è una semplice gara che ha portato all'aggiudicazione alcune associazioni sportive e non altre e le altre continueranno ad avere gli spazi, ma non saranno dei concessionari.

Diverso sarebbe se, come per il tennis, faccio per dire, siamo finiti addirittura all'ANAC per poi avere assolutamente ragione su tutto in quanto c'erano due associazioni che hanno partecipato ciascuna per un impianto e l'ANAC ci ha detto “Se avevate solo due associazioni e due impianti, potevate anche



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

evitare di fare la gara”.

I nostri funzionari, particolarmente prudenti, hanno addirittura fatto quello che, forse, non era neanche necessario. Se spio queste cose, me la prendo perché la vedo come una cosa personale, così come, devo essere sincero, mi aspetterei che fosse abbandonato il mantra della persona accentratrice. Vorrei che dicessimo quante riunioni abbiamo fatto di maggioranza perché sono più qua in Comune che non a casa ormai e penso che i Consiglieri siano stufi di fare riunioni di maggioranza, veramente stanchi! Quante discussioni ci sono state!

Che, poi, ci sia un portavoce o che ce ne siano cinquanta o che ci siano Consiglieri particolarmente garbati che, per evitare che i Consigli comunali durino all'infinito, lasciano ai Consiglieri di opposizione qualcuno logorroico sfogarsi durante il Consiglio Comunale, non vorrei che fosse interpretato come disinteresse da parte dei Consiglieri comunali perché posso assicurare che qui dentro discutiamo tutto nel minimo dettaglio. Prima il Vice Sindaco ha testimoniato che solo sulle piante avremmo fatto sette incontri.

Vorrei, però, chiarire anche sull'ascolto delle persone. Non vorrei chiedere al consigliere Bimbato quante riunioni abbiamo fatto sul Comotto, ne ricordo almeno cinque in quest'ultimo periodo, giusto per capire che rapporto c'è con le persone.

Ogni suggerimento va bene, è valido, ma bisognerebbe abbandonare questi elementi che non servono per una collaborazione.

Mi sta benissimo tutto, siamo tutti felici che ci sia un controllo, ma l'ho spiegato nel precedente Consiglio, qui ci arrivano delle indicazioni dalla minoranza che sono spot rispetto a una programmazione fittissima. Come si può dire che non stiamo facendo niente per Raldon? Via della Vittoria è la zona più riqualificata sotto il profilo delle asfaltature di tutto il territorio comunale.

Se ogni volta cogliamo l'occasione con qualsiasi delibera per dire che l'Amministrazione sta operando male, quante volte un'Amministrazione ha presentato quella che una volta si chiamava “Relazione di bilancio” e oggi si chiama DUP? Hanno vari nomi, ma ci sono sempre state.

Sa da quant'è che non si fanno relazioni di 270 pagine? Da tempi di Betti e glielo dico perché sono stato dirigente! 268 pagine non sono copiate, non sono acquistate dalla Gasperi o da Maggioli, sono tutte studiate. Da chi? Dal Sindaco? Non ce la farei mai, mi piacerebbe poterlo dire, ma non è frutto del mio sacco. E' frutto dei vari Assessori e dei Consiglieri. Abbiamo cercato di coinvolgere tutti i Consiglieri, ciascuno per la propria competenza, ma, se volete sapere qualcosa sulle scuole, chiedete a Debora. Vi sa dire anche quanto è diminuita o aumentata la mensa nei centesimi. Domandate a Simonato le azioni che stiamo facendo.

La volta scorsa la consigliera Vanzetta aveva chiesto anche che cosa si può fare di più, eccetera. Ho omesso di ricordare tutto quello che ha già messo in piedi il sociale per questo disagio che arriva dal terribile periodo di pandemia.

Con molta serenità voglio rassicurare che non c'è nessun accentramento, che le discussioni ci sono, ma, perdonate, posso non stigmatizzare il fatto che un Consigliere qui in Aula mi dice che non abbiamo mai parlato delle piscine? Abbiamo approvato un progetto in Consiglio Comunale, l'abbiamo addirittura messo a disposizione sette giorni prima, cosa che non è mai accaduta prima dell'Amministrazione Gastaldello e, fatalità, è la Consigliera Comunale che l'ha bruciato, che si è opposta. Avremo perso il finanziamento, i 5 milioni signori, se non l'avessimo approvato.

Perché dire oggi che non l'abbiamo presentato e che non ne abbiamo parlato? Dopodiché, attenzione, era maggio, c'è stato il voto contro, così come c'è stato il voto contro nella mozione che abbiamo presentato per Ca' del Bue. Quando c'è stato il voto contro? Quando avevamo presentato una mozione, le minoranze ci hanno chiesto di rinviarla, di discutere insieme, di presentarla insieme e poi ci hanno presentato una mozione senza dirci niente.

Non voglio ricordare queste cose, non è questo il senso, non siamo qui per rivendicare da una parte o dall'altra, se ha più ragione uno o l'altro, abbiamo un compito e una responsabilità, ovvero quella di



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

presentare un documento programmatico serio. Credo che ci abbiamo lavorato moltissimo. Sono disponibile a dire “Secondo noi, piuttosto di questa cosa qui – saluto il consigliere Zerman che ci lascia – se questa l'avessimo messa prima, se quell'altra”, allora uno lo spiega e dice “Guardate ragazzi, i miracoli non li facciamo”.

Non voglio ripetere ogni volta che cosa abbiamo fatto, i 25 milioni, tutto quello che volete, ma, perdonatemi, se c'è progettazione di una piscina, di un nuovo palazzetto, se c'è la progettazione di una nuova scuola, progettazione di 2 milioni 100 mila per asfaltature, stiamo già parlando - L'anno deve ancora passare perché passa il 4 ottobre – solo di cose in fase o di approvazione di progetti esecutivi o, addirittura, qualche gara è già partita, beh, non è poca roba. E' difficile anche inserire uno spillo senza tenere conto che dobbiamo essere anche preparati all'emergenza.

A me sembra (devo essere sincero) che a volte la delibera sia l'occasione per dire “Avete agito male, non avete fatto questo”. Sugli impianti sportivi, ad esempio, è una cosa passata, non c'entra nulla, bisogna vedere che cosa vogliamo fare in questo DUP sui nuovi impianti e l'abbiamo detto: un'Amministrazione che già investe 5 milioni 500 e, in più, probabilmente, dovremo aggiungerne perché non basteranno (adesso vedremo che cosa diranno i progetti quasi definitivi che ci daranno, i progetti utili per l'appalto integrato), si possa dire che non investe nello sport, ma, al di là dell'investimento sugli impianti, c'è l'investimento sulle associazioni. Abbiamo cambiato l'organizzazione interna del personale, l'abbiamo scritto qui dentro perché abbiamo investito proprio su settori come la cultura e il turismo. Non c'è mai stato, abbiamo fatto delle scelte sul turismo, ma pensate soltanto a questo: in qualche Consiglio Comunale precedente qualcuno ha mostrato delle perplessità sull'adesione alla DMO perché si spendevano 6 mila euro e, per cinque anni, diventano 30 mila euro. Ne abbiamo già presi 35. Non ve l'ho detto, ma ne abbiamo già presi 35. Mi piacerebbe che dopo se ne parli, altrimenti sembra che parlo sempre io e non è neanche bello.

Se avete letto il DUP, avrete visto anche quali sono le presenze turistiche perché ci sono qui dentro. Qualcuno aveva detto “Smettiamo di dire che è un Comune turistico”, ma adesso chi viene a visitare l'Italia non vuole più soltanto vedere il lago Verona, ma vuole capire se ci sono delle ricchezze anche nei dintorni. Questo è quello che ha fatto il Nord Europa, che ha molto meno patrimonio monumentale, culturale, storico, eccetera dell'Italia.

Mi piacerebbe che la discussione vertesse su quello che abbiamo proposto e su quello che abbiamo intenzione di fare perché io, sotto questo profilo, sono certamente convinto del buon lavoro che abbiamo fatto, ma sono disponibilissimo, così com'è disponibilissimo ciascuno di noi, ciascuno di quelli che fanno parte della maggioranza, ad accogliere qualsiasi suggerimento. Grazie. Mi scuso della lungaggine.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Sindaco. Chiede di intervenire il consigliere Taioli. Prego.”

CONSIGLIERE – Remo Taioli: “Voglio dire poche cose perché non vorrei passare per logorroico, intervenendo pochissimo ed essendo anche molto sintetico, ma delle cose devo dirle.

Caro Sindaco, sei bravissimo, sai spiegare le cose molto bene e conosci bene la materia, te ne do atto, ma il Consiglio Comunale non è solo la maggioranza. Il Consiglio Comunale è maggioranza e minoranza e, per informare i Consiglieri, non è necessario convocare sempre un Consiglio Comunale, è sufficiente convocare la Commissione Capigruppo ed esporre i progetti, magari anche quelli approvati e mandati avanti in modo che i Consiglieri che rappresentano comunque dei cittadini di San Giovanni Lupatoto alle loro domande possano anche rispondere.

Se poi viene anche detto che la parte logorroica di questo Consiglio sono le minoranze, mi sembra che questa sia una grande balla. E' vero che i Consiglieri di maggioranza sono molto rispettosi, ma, sicuramente, la maggior parte del tempo di chi parla all'interno di questo Consiglio Comunale è il



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Sindaco e sempre con risposte di tipo non condivisibile o, comunque, da sviluppare, approfondire, eccetera, ma sempre con toni inquisitori o non so come definirli, di rimprovero quasi, sempre gli altri che non capiscono e solo tu e la tua maggioranza capite tutto.

Questo non è vero, è una rappresentazione sbagliata di questo Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale ha delle minoranze che sono interessate a discutere, a conoscere i progetti, anche quelli approvati dalla Giunta e mandati via senza che i Consiglieri sappiano niente. Non è impossibile convocare una Capigruppo in due giorni in modo che i Capigruppo possano poi parlare con i Consiglieri che fanno parte di quel Gruppo. Questo è, secondo me, quello che manca, la considerazione di un Consiglio Comunale che non è solo maggioranza, ma anche minoranza. Tutti devono essere informati allo stesso modo.

E' chiaro che le discussioni all'interno dei Gruppi sono diverse. La maggioranza discute come maggioranza e le minoranze discuteranno al loro interno come migliorare o come interpretare i progetti portati avanti. Non si può che, a ogni Consiglio Comunale, i Consiglieri di minoranza vengano in qualche modo rimproverati.

Porto un esempio di questa sera, non parlo della Falavigna, altrimenti sembra che io difenda la Falavigna. Casomai dovrebbe essere l'opposto perché lei è avvocato, non io. Parlo di Simone Galeotto che ha detto che le minoranze avevano fatto una proposta, non ha detto nient'altro ed è vero perché ci sono le carte che parlano.

Secondo me, si è preso una tiratina di orecchie anche per aver detto questo in quanto il Sindaco e la sua Maggioranza in quel momento avevano altro da fare o non dividevano quel mezzo di comunicazione per informare la cittadinanza.

Io credo che sia giusto che all'interno del Consiglio Comunale cambi il clima e, in particolare, che questo cambiamento possa essere fatto dal Sindaco perché non è il Re del Consiglio Comunale, ma sicuramente il *primus inter pares* che tu sai sicuramente tradurre.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.”

SINDACO – Attilio Gastaldello: “L'altra volta ho detto “Rinvieremo la discussione”. Questa volta penso che sia utile, soprattutto per me, per capire. Io sono convinto di quello che ho detto, non ho tirato le orecchie a nessuno. Se un Consigliere mi viene ad accusare dicendo “Caro amico, dici bene, ma hai fatto qualcosa di diverso e, quindi, non condivido”, ha risposto a un mio intervento dove ho detto “Sono d'accordo con quello che dice il consigliere Zerman e noi vogliamo portare avanti un determinato discorso perché l'abbiamo fatto.” Il consigliere Galeotto l'ha fatto ed è finito sul giornale quella volta con dei bei titoloni, rappresentando certamente non bene il sottoscritto - Se vuoi, ti farò rileggere l'articolo di giornale – per poi le persone che erano in Consiglio Comunale con lui votare no contro di noi una mozione che abbiamo proposto e che era chiarissima contro Ca' del Bue, con un percorso tutt'altro che lineare.

E' corretto o no che si dicano queste cose in Consiglio Comunale e che, di fronte a quest'atteggiamento, una persona possa dire quello che, secondo lui, è successo?

Questo deve essere interpretato con una tirata di orecchio? Se c'è un Consigliere di minoranza che dice che abbiamo operato male, devo interpretarlo come una tirata di orecchio? Perché le stesse cose non possono valere per una parte o per l'altra? Perché dobbiamo avere un giudizio diverso sull'atteggiamento?

Credo – e lo verificherò ancora – che sia corretto tenere un atteggiamento e una discussione pacata e qualche volta, di fronte a certe provocazioni, è anche difficile, sia da una parte sia dall'altra.

Continuare a dire che monopolizzo la discussione e tiro le orecchie mi sembra molto riduttivo per le discussioni che si devono fare in Consiglio Comunale e forse questa cosa dovremmo abbandonarla, anche accettando dei dibattiti accesi qualche volta, ma dando la possibilità a ciascuno che, se una



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

persona della minoranza dice la sua, posso dire la mia, ma, se dico la mia, bacchetto.

Se lo fa il Consigliere di minoranza, invece, va bene. Se c'è una bacchettata da una parte e una dall'altra, può anche succedere, ma non dovrebbe neanche essere questo il tema della discussione perché in questo momento stiamo parlando di atteggiamenti delle persone e questa minoranza, da quando si è insediata, sta discutendo unicamente sull'atteggiamento del Sindaco, come se fosse una figura problematica che, addirittura, fa il Re.

Io sono convinto che quest'Amministrazione abbia condiviso moltissimo. Forse quell'appellativo doveva essere dato a qualcun altro in altre circostanze.

Attenzione, consigliere Taioli, per l'amicizia e per la stima reciproca che abbiamo, penso che, se ci sono degli atteggiamenti in cui qualcuno si è comportato da Re, è stato fatto alla fine del mandato Taioli, quando si è voluto approvare a colpi di Consigli Comunali, quasi una decina, l'ex lottizzazione ex Saifecs con un provvedimento che, poi, è stato sconfessato dalla storia.

Pregherei una cosa: possiamo abbandonare le discussioni sulle persone e cominciare a concentrarsi sugli argomenti? Mi pare che stia diventando uno sport che, però, non serve a nessuno. Se vogliamo dipingere le persone in una determinata maniera e pensate che sia importante utilizzare i Consigli Comunali per fare questo, non lo posso impedire, ma non si può neanche impedire che il sottoscritto esprima i propri convincimenti.

Se riusciamo a superare questo, probabilmente faremo qualcosa di buono insieme e non concluderemo i Consigli Comunali da una parte e dall'altra. Ho sentito delle parole bellissime e un apprezzamento ottimale anche nei miei confronti.

Adesso bisogna cambiare, secondo me, strada e cominciare a discutere sulle cose, anche animatamente qualche volta. Meglio pacatamente, ma anche animatamente.

Adesso mi fermo perché ho detto anche troppo.”

Il consigliere Zerman abbandona la seduta (ore 23:05).

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Consigliere, ha diritto a un secondo giro di interventi, se glielo lascia la consigliera Falavigna.”

CONSIGLIERE – Remo Taioli: “E' una risposta personale, lui ha fatto riferimento al mio mandato; se permetti, non faccio rispondere alla Falavigna che era ancora una ragazzina allora.

Per quanto riguarda la lottizzazione della ex Saifecs ed ex Ricamificio, sono stati portati avanti in Consiglio Comunale con l'approvazione del Consiglio, con discussioni lunghissime, con migliaia di considerazioni di ogni tipo, con interventi per rallentare il procedimento, tutti legittimi peraltro, ma, alla fine, quel progetto è stato portato avanti con il Consiglio Comunale e con la Regione Veneto. Anche la Regione Veneto ha condiviso quel progetto.

E' vero che sono cambiati i tempi e che i decreti abbiano portato dei cambiamenti e, comunque, non ho mai detto di non aver sbagliato. Chi è umano può commettere errori e io lo so e li ho commessi, ma qualcuno l'hai commesso anche tu.

Può darsi che ci siano valutazioni diverse, ma è stato fatto tutto secondo quello che la legge prevedeva e, sicuramente, senza interessi personali o, comunque, di gruppo. Te lo garantisco io.

Comunque vada, anche se tu lo consideri negativo (ed è sei anni che ci stai dicendo che è colpa di Taioli perché c'erano questi precedenti), ti faccio fare solo una considerazione, anzi, la faccio io, non tu: con quell'intervento un'area importante centrale a San Giovanni Lupatoto è stata migliorata dal punto di vista della qualità del territorio e il beneficio che ha avuto San Giovanni è stato involontariamente, non progettato, un vantaggio enorme, quindi, anche quando si sbaglia, qualche volta si fa qualcosa di buono e io credo che il terreno dell'ex cartiera attuale sia molto migliore di quello che era quando sono stati approvati i PIRUEA.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Spero che questi due progetti - fondamentali e centrali per San Giovanni Lupatoto perché quello, ormai, è diventato centro del Paese - quest'Amministrazione, la tua, che è la seconda, possa portarli a termine e possiamo fare le considerazioni più opportune.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, consigliere Taioli. Dichiaro chiusa la discussione su questo punto. Passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Sartori.”

CONSIGLIERE – Fulvio Sartori: “Grazie, Presidente. Il gruppo della Lega voterà a favore di questa mozione, di questo provvedimento, perché corrisponde all'indirizzo politico che diamo all'Amministrazione ed è questo il nostro lavoro, dare un indirizzo politico e poi verificare che questo sia assecondato.

Ho seguito, quando sono stato in Giunta, anche approfonditamente, tutta la questione legata alle piscine, ma confesso di non essere un esperto di piscine, anche se in questo percorso ho acquisito diverse nozioni. Anche l'illustrazione di un progetto aiuterebbe a far sparire la mia curiosità, ma non sono in grado di dare un contributo fattivo e tecnico, quindi mi affido agli esperti individuati dall'Amministrazione con la gara di appalto. Magari, quando abbiamo il progetto definitivo, possiamo vederlo.

Mi fa piacere che l'Asmel abbia già dato un contributo alla nostra attività amministrativa e questo ci consente, probabilmente, di fare tutto quello che è necessario per non perdere i soldi del PNR perché abbiamo dei tempi strettissimi per arrivare alla firma del contratto.

Facciamo qualche osservazione: è giusto fare impianti sportivi nuovi, cerchiamo di controllare e mantenere bene quelli che abbiamo perché a volte i gestori fanno fatica ad assicurare un livello di manutenzione adeguato, specialmente in questo periodo in cui le altre spese per le bollette assorbono tutte le risorse delle Associazioni sportive.

Non possiamo decidere come può andare a finire una gara di appalto perché questo dipende dalle offerte che ci arrivano alla nostra attenzione. Possiamo incoraggiare le associazioni ad andare d'accordo tra loro, ma non è affatto semplice perché gli interessi sono divergenti, ognuno pensa che il proprio sport sia quello più importante, più utile alla salute dei bambini, e, se siamo riusciti a far coincidere gli interessi del Lupos Rugby e del Calcio Raldon, vuol dire che c'è stata un'opera di mediazione lunga e dettagliata che ammiro perché so che cosa vuol dire. Con questo concludo e ci rivediamo presto con il bilancio di previsione.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere Sartori. Siamo sempre nelle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Zocca.”

CONSIGLIERE – Marco Zocca: “Grazie, Presidente. Comunico anch'io che il Gruppo Cittadini Raldon darà il voto favorevole. Colgo l'occasione del volume corposo delle 268 – 286 pagine per ringraziare gli Assessori che sono qui, il Dirigente presente qui e gli altri dirigenti funzionari e impiegati del Comune che hanno sicuramente contribuito per la realizzazione di questo malloppo che è conforme alle linee del mandato del Sindaco, pertanto noi siamo sicuramente favorevoli. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Fanini, per la dichiarazione di voto.”

CONSIGLIERE – Yuri Fanini: “Anche il mio Gruppo voterà a favore. Siamo soddisfatti dell'ottimo lavoro che è stato portato avanti dalla Giunta, dal Consiglio, dalla maggioranza e dagli uffici, ai quali va il ringraziamento per il dettaglio e l'ottimo lavoro.

Colgo ulteriormente l'occasione per invitare la minoranza a presenziare alle Commissioni, come



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

diceva il consigliere Taioli, perché è uno dei luoghi in cui potersi confrontare in vista dei Consigli Comunali.

A parte la consigliera Vanzetta, che è sempre presente, a volte altri membri della minoranza, purtroppo, non lo sono. Sarebbe un luogo ideale per discutere, approfondire e fare domande, quindi vi invito a essere più presenti a questi momenti.

Detto questo, la Civica Lupatotina voterà a favore. Grazie.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Siamo sempre nelle dichiarazioni di voto. Consigliere Piccoli, prego.”

CONSIGLIERE – Gianluigi Piccoli: “La lista Gastaldello non può che votare a favore di questa delibera. Quello che mi dispiace è la discussione che c'è stata precedentemente riguardo il fatto che il Sindaco può essere accentratore nell'ambito del Consiglio Comunale, quando, in realtà, ha il nostro mandato per poter esprimere le nostre direttive e i nostri programmi.

A volte verrebbe da dire qualcosa perché, a fronte di richieste di finanziamento come per quanto riguarda le piscine, vedere che l'opposizione se ne va e non vota a fronte di una richiesta di contributo di 5 milioni di euro, questa sera lasciatemelo dire, parlo pochissimo, ma questa cosa fa dispiacere. Fa dispiacere perché, se veramente si lavora per il bene del nostro Paese, a fronte di una delibera dove si chiedono dei soldi per intervenire su un'opera che ha 40 anni e che è obsoleta e ormai non è più in grado di fare gola a nessuno perché rimane lì, il poter dire “Non siamo d'accordo, ce ne andiamo” a me dispiace.

Mi dispiace che questa sera sia uscito ancora una volta questo argomento come quello su Ca' del Bue, quella famosa mozione che abbiamo presentato, che anch'io ho sottoscritto e che, poi, Consiglieri di minoranza (siamo anche amici perché in altre Amministrazioni abbiamo lavorato insieme) ti dicano “Da amico, Gianmario, ritira la mozione”, quella mozione l'avevamo presentata ed era disponibile per qualsiasi emendamento in quel momento e poi l'abbiamo ripresentata con l'aggiunta di due nuovi elementi, ma che sono stati aggiunti così, senza che ci sia stata una proposta, da parte dell'Opposizione, di dire “Cerchiamo di rifare questa delibera assieme” e così via. E' stata un po' abbandonata, per cui l'abbiamo ripresentata e l'abbiamo votata.

Questi sono momenti per me poco belli anche da ricordare perché non sono indici di collaborazione vera, ma quasi di antagonismo. Non so se esprimo il termine corretto, ma il dover sempre trovare nell'Amministrazione l'aspetto negativo. Questo prevale tante volte nel dialogo e nella discussione.

Io direi di abbandonare un attimo quest'aspetto, vedere quelle che sono le cose buone e migliorarle.

Questo sarebbe un po' il messaggio. “I Consiglieri non parlano, non sono preparati, non parla nessuno”, non guardiamo queste cose qui perché, come Consiglieri, le cose le sappiamo. Il nostro dire è scritto nella delibera, nella mozione che si presenta. L'abbiamo discussa.

Mi sono trovato con il Sindaco oggi a Mezzogiorno, abbiamo discusso ancora una volta che, se c'era qualcuno qui fuori, sentiva. Perché discutiamo all'ultimo minuto, fino a prima del Consiglio? Può essere testimone la Segretaria. Abbiamo fatto mezz'ora, poi parla uno, parla l'altro, il dialogo c'è. Se non diciamo nulla, il nostro dire è scritto nella delibera perché è stata ponderata e discussa, come si diceva prima, non è che noi non siamo a conoscenza di quello che c'è scritto.

Quello era un po' un rammarico, niente di più. Auguro a tutti buon lavoro e con una maggiore serenità di spirito.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Siamo sempre nelle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Bimbato.”

CONSIGLIERE – Davide Bimbato: “Anche per il nostro Gruppo di Fratelli d'Italia e Impegno



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Civico sarà un voto favorevole.

Mi aggiungo a quello che ha detto Piccoli, ma anche a quello che ha detto il Sindaco, che sicuramente il DUP è frutto di un lavoro di squadra, quindi rispondo anche un po' alla consigliera Falavigna, un lavoro che facciamo tutti i giorni, anche su diversi progetti (ora parlo nello specifico, la pista ciclabile del Comotto, ma anche negli altri progetti), un lavoro fatto da incontri e riunioni.

Forse sì, parliamo poco in Consiglio Comunale, ma dietro lavoriamo molto e penso che in questi anni i risultati si siano visti, quindi il nostro voto è sicuramente favorevole. Ringrazio il Sindaco, gli Assessori e anche gli Uffici perché hanno fatto un ottimo lavoro.”

PRESIDENTE – Michele Grossule: “Grazie, Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole? 9 Consiglieri.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 5 Consiglieri (Falavigna, Taietta, Vanzetta, Taioli, Galeotto).

Il Consiglio approva.

Abbiamo raggiunto il limite di orario stabilito in fase di convocazione, pertanto rimangono da trattare gli ultimi due punti all'ordine del giorno, il terzo e il quarto, che saranno posti in una prossima seduta.

Vi ringrazio. Buonanotte a tutti.

La seduta è tolta.”

La seduta termina alle ore 23:35.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 29/09/2022

Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

OGGETTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SETTORE 1 RAGIONERIA E BILANCIO - UFFICIO RAGIONERIA, PATRIMONIO ED ECONOMATO. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023/2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) E DELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2022.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere FAVOREVOLE

Lì, 08/09/2022

IL DIRIGENTE SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO
F.to MARCELLO QUECCHIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere FAVOREVOLE

Lì, 08/09/2022

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
F.to MARCELLO QUECCHIA



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

F.TO IL PRESIDENTE
GROSSULE MICHELE

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
DE PASCALI ALESSANDRO

ESECUTIVITA'

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

(X) è diventata esecutiva il ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE PASCALI ALESSANDRO